IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 23' — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 30 Agosto 1907.

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per un Istituto di Credito navale.

Ad ogni discussione del bilancio della marina, tanto a Montecitorio quanto a Palazzo Madama, si ripetono insistenti le raccomandazioni per l'ordinamento del Credito navale, che costituisce uno dei primi e dei maggiori bisogni della nostra marineria mercantile.

Già la Commissione Reale, istituita con R. Decreto del 18 settembre 1902, per studiare, in rapporto alla navigazione sussidiata dallo Stato, i mezzi di ottenere più rapide e più frequenti comunicazioni postali con le isole e con l'estero; già questa Commissione, diciamo, aveva rivolto la sua speciale attenzione al problema del Credito navale ed aveva formulato anche uno schema di legge per la creazione di uno speciale Istituto, che avesse lo scopo di fornire alla marina mercantile i capitali necessari al suo sviluppo.

Nel progetto di convenzione per i servizi postali, commerciali e marittimi, presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 5 aprile 1906 dal Ministero del tempo, è incluso un articolo (il 15°), che faceva obbligo al Governo del Re di presentare entro il 30 giugno successivo un disegno di legge per l'ordinamento del Credito navale. Ma quel progetto, dopo sedici mesi dalla sua presentazione, non soltanto non è ancora legge, ma non è arrivato neppure allo stato di relazione, eppercìò l'impegno contenuto nell'articolo è rimasto fin qui lettera morta e tale rimarrà, 15° chi saprebbe dire per quanto altro tempo, se non interverrà la pubblica opinione a ricordarlo e ad imporne la soddisfazione.

* * *

La marina mercantile italiana è indubbiamente in condizioni di inferiorità di fronte a quella dei principali paesi marittimi.

Il tonnellaggio complessivo delle sue navi supera di poco il milione ed è costituito per metà all'incirca dai velieri, a differenza di quasi tutte le altre marine, nelle quali il piroscafo tiene il primo ed il maggior posto. Nella marina degli Stati Uniti d'America, che viene quarta tra le principali, si verifica il medesimo fenomeno della prevalenza delle vele sul vapore, ma è dovuto alle condizioni specialissime di quel paese con coste estesissime e con una navigazione interna lacuale e fluviale, eccezionalmente fiorenti.

Altre cause di inferiorità della nostra marina mercantile sono le costruzioni antiquate dei nostri velieri, in gran parte a scafi di legno, e la modestia del loro tonnellaggio. Il tonnellaggio medio dei velieri italiani è di 553 tonnellate, sale a 912 in Inghilterra: a 1034 in Germania ecc.

Questo stato di cose, che la sempre crescente estensione data all'applicazione del vapore ai trasporti aggrava ogni dì maggiormente, dipende in molta parte dalla scarsezza dei capitali investiti nella navigazione e dalla loro dissociazione. Nel periodo della navigazione a vela il primo fattore del successo era l'abilità dell'uomo, oggi, nell'impero del vapore, il successo dell'industria dipende dall'importanza e dal costo dei capitali, che ad essa si rivolgono.

A rendere il capitale restio agli investimenti, pur proficui, dell'industria marittima concorse l'insufficienza dei nostri ordinamenti giuridici, le quale fa che le navi non offrano idonee garanzie per ottenere il credito, di cui può avere bisogno l'armatore. Il nostro diritto considera la nave un bene mobile, eppercìò incapace di quei vincoli ipotecari, che costituiscono un'efficace gfiranzia per il creditore.

Per il Codice di commercio la nave è ammessa al pegno, ma a questo istituto, diverso dall'ipoteca, nella pratica si ricorre assai raramente.

L'inferiorità, nella quale trovansi i proprietari di navi in confronto ai proprietari di terre e di fabbricati, che, con le garanzie dei loro beni, possono procurarsi a buone condizioni i capitali necessarii alle loro industrie, ha nuociuto e nuocerà all'industria marinara, fino a tanto che non la si rinnuoverà con opportuni provvedimenti legislativi.

E questi provvedimenti debbono essere di due ordini: giuridici gli uni, che agevolino la concessione del credito agli armatori; economici gli altri, che favoriscono agli armatori il credito a buon mercato.

Ecco come naturale e logica discende la necessità di dare esistenza ad un Istituto di credito navale con intervento e concorso dello Stato, per assicurarne la vita ed impedire che l'azione ne venga subordinata a fini di speculazione.

* * *

L'Istituto, come è stato ideato dalla Commissione Reale, dovrebbe essere costituito sul tipo delle istituzioni di credito fondiario, con rimborso delle somme mutuate e in misura fissa annuale, col sistema dell'ammortamento e con facoltà di emettere cartelle a reddito costante.

Il capitale iniziale dovrebbe non essere inferiore ai 5 milioni e sarebbe costituito da azioni di L. 5000 ciascuna, assunte da Casse di risparmio, Società di assicurazioni, Istituti di credito: fatto obbligo al Tesoro di assumere quelle azioni, che non fossero collocate, con facoltà, bene inteso, di cederle a misura della richiesta ed al prezzo corrente, sempre che questo non sia inferiore alla pari.

Questi titoli, come le cartelle fondiarie, potranno incontrare il favore del risparmio, per la facilità della negoziazione, la stabilità dei corsi, la costanza del reddito, e potranno costituire ottimi titoli di investimento per le Casse di risparmio, le Banche popolari e gli Istituti, in genere, che fanno operazioni di piccoli depositi.

Il prestito dovrebbe essere garantito da ipoteca sulla nave e dovrebbero essere preferite le navi adibite al servizi sovvenzionati, escluse, in ogni caso e sempre, la navi di bandiera straniera.

Ad evitare però che la facilità del credito dia un eccessivo impulso alle costruzioni e prepari quindi, o prima o poi, una crisi, la legge dovrebbe fissare un limite ai prestiti, che non dovrebbero, per esempio, sorpassare la somma complessivo di 30 milioni — somma che si ritiene *necessaria* e *sufficiente* ai bisogni della nostra marina mercantile.

Non è nostro intendimento discutere qui le modalità di creazione e di funzionamento dell'Istituto; a noi basta — e ciò premeva — di avere richiamato l'attenzione dell'economista e dell'uomo di governo sopra un problema, che interessa così da vicino una delle maggiori industrie del paese. Poco monta che l'esercizio del credito navale si affidi agli istituti esistenti ovvero si costituisca presso uno speciale istituto: l'essenziale è che si provveda e che ai periodici lamenti, quali si rinnovano in ogni discussione del bilancio della marina, succeda un periodo di proficua attività che traduca le promesse in fatti concreti.

Politica e diplomazia.

(S) **Oyster Bay**, 29. — Il Presidente Roosevelt ha offerto una colazione in onore del Principe Guglielmo di Svezia.

Vi assistevano anche il ministro di Svezi comandante dell'incrociatore svedese *Freja*, l'aiutante di campo del Principe, il Segretario per il Tesoro e il ministro di Persia.

Furono ricevuti poscia cinquanta membri del Congresso zoologico internazionale.

Un lieve incidente all'Imperatore Guglielmo.

(S) **Berlino**, 28 — La *Tägliche Rundschau* narra che durante la rivista militare che ha vuto luogo ad Hannover, il cavallo che montava l'Imperatore sdrucciolò repentinamente sul suolo umido, e cadde.

L'Imperatore, rapido come un fulmine, si liberò dalle staffe e saltò a terra senza essere trascinato dal cavallo nella caduta.

Egli rimontò subito sopra un altro cavallo; insomma, tranne le persone del seguito che erano più vicine a lui, nessuno si accorse di questo incidente.

Porta e Persia.

(S) **Teheran**, 29. — Secondo le ultime notizie le truppe turche si sono stabilite nel distretto che esse occupavano e prelevano tasse su tutte le merci che passano.

Le tribù sono domate e i disordini cessarono nei dintorni di Urmia.

La crisi ministeriale è stata risolta. Il Gabinetto incontra gravi difficoltà a calmare l'agitazione cagionata dall'incursione turca.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Nel Marocco: Muley Afid; Mac Lean — In Irlanda — A Sofia: le feste pel Principe Ferdinando — Guglielmo II a Bucarest — Witte.

Parigi, 29, ore 2.15. — In seno al Gabinetto si è incerti sull'attitudine che prenderà il nuovo Sultano Muley Afid.

Un membro del Gabinetto, intervistato da un redattore della *Petite République*, ha dichiarato che diversi fatti stanno a provare come Muley Afid non debba essere nemico degli europei. Ma l'essere egli stato eletto in seguito ad un movimento antieuropeo, non potrà trascinarlo fatalmente, magari suo malgrado, a doversi mettere alla testa di esso?

Vi è massima incertezza, anche nelle notizie della notte, di ciò che è veramente accaduto ad Abd el Aziz. Sorse la voce che fosse stato assassinato; si dice adesso che siasi suicidato. La voce, che secondo le notizie della notte ha maggior credito, è che egli sia assediato coi suoi Ministri.

— Da Tangeri si telegrafa al *Central News*: Si annuncia che le operazioni militari per mettere in libertà Mac Lean sono andate a vuoto e che le trattative aperte con Raisuli e con la tribù dei Kmas, sono fallite. La delegazione inglese — in seguito alla evidente impotenza delle autorità marocchine — ha deciso di mettersi direttamente in rapporto con Raisuli, per ottenere la liberazione del prigioniero.

— Da Longford: La notte scorsa la polizia ha proceduto all'arresto di altre 17 persone. Il candidato alla deputazione di Longford è stato pure arrestato per aver dichiarato che il Governo pratica una politica di odio e non di pace, e che la rivoluzione marcia a grandi passi.

— Da Sofia: La giornata è passata senza incidenti notevoli. Le feste per il Principe Ferdinando sono riuscite cordialissime. Ieri sera egli è intervenuto inaspettatamente al banchetto popolare offerto ai sindaci di tutta la Bulgaria. Ciò ha provocato una grande dimostrazione di simpatia.

— Da Bucarest: L'Imperatore Guglielmo e Re Carlo debbono incontrarsi quanto prima. La visita del primo ministro rumeno a Berlino pare abbia appunto per scopo di preparare tale incontro, che deve aver luogo a Bucarest, ove Guglielmo II è già atteso.

— Da Pietroburgo: Si annuncia ufficialmente che l'ex primo ministro Witte ha accettato il posto di Direttore della Banca russa per il commercio straniero.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Le mine nelle acque territoriali.

L'Aja 28. — La 3ª commissione della Conferenza per la pace ha tenuto nel pomeriggio di oggi una riunione plenaria sotto la presidenza del conte Tornielli per decidere circa la questione della competenza sulla regolamentazione del diritto dei neutri di collocare mine nelle acque territoriali per proteggere la loro neutralità in tempo di guerra.

Il delegato inglese Satow ha espresso l'opinione che la terza commissione per la sua competenza dovrebbe essere autorizzata dalla Conferenza stessa, ma che tale questione non è urgente. Si dovrebbe soprattutto terminare lo studio degli altri oggetti inscritti nel programma della Conferenza.

Barbosa ha sostenuto che la situazione dei neutri e quella dei belligeranti sono connesse e che la commissione è competente.

Van den Heuel, del Belgio, ha pronunciato un lungo discorso sostenendo che bisogna regolamentare dal punto di vista tecnico l'uso delle mine da parte dei neutri ed anche il luogo del loro collocamento.

Il presidente ha rinviato la questione al comitato di redazione; ciò che costituisce il riconoscimento della competenza della commissione.

Il Congresso cattolico di Würzburg.

Il centro cattolico nella sua riunione annua a Würzburg ha applaudito entusiasticamente due oratori: il deputato Giesberts di Essen e il deputato Erzberger del Württemberg. Questi applausi e questi entusiasmi sono indubbiamente il sintomo più importante e il fatto più interessante di questo Congresso, quantunque i clericali tedeschi si siano adoperati - e ci sono riusciti - a porre in rilievo, innanzi al Vaticano e all'Estero, più le loro discussioni di argomento religioso, che non quelle di ordine politico.

Nella settimana scorsa (N° del 20 corr.), noi abbiamo fatto qualche commento al discorso che il capo ufficiale del centro, on. Spahn, tenne ai suoi elettori di Bonn, e nel quale, in nome del centro, offrì al cancelliere il suo appoggio per i nuovi crediti navali, che ancora non sono stati neppure ufficialmente chiesti. Era evidente, che, come scrivemmo, questa offerta non era che un *ballon d'essai* per vedere, se il Cancelliere - date le gravi pretese che i progressisti hanno manifestato come condizione per la loro permanenza nel blocco - fosse disposto a ricredersi e ad affidarsi nuovamente a quella maggioranza clericale-conservatrice, che nell'ultimo dicembre lentamente si era sfasciata.

E difatti vediamo oggi, in occasione del Congresso di Wurzburg, che non avevamo errato in quel commento. La mano stesa dallo Spahn al Principe di Bülow fu respinta; anzi il Cancelliere tenne a pubblicamente smentire, con molta premura, che lo Spahn da dicembre in poi avesse avuto con lui il benchè minimo rapporto. Ora a Wurzburg se ne sono viste le conseguenze.

Non si è parlato più di appoggio nè di ritorno all'ovile governativo. Si è data la parola, coprendolo di applausi, a quello stesso deputato Erzberger, che nel dicembre provocò la crisi coi suoi attacchi contro il Governo e contro la politica coloniale di Dernburg, e che inoltre è un avversario personale del diplomatico e prudente Spahn, il quale mal tollera le escandescenze del giovane e focoso deputato meridionale; e dopo quella di Erzberger si è accolta, parimenti con applausi, la parola di Giesberts, segretario delle federazioni cattoliche operaie e rappresentante della tendenza democratico-radicale nel partito.

Il linguaggio di costoro circa Bülow, il Governo ed il blocco, è stato perfettamente quello medesimo del dicembre u. s. e ben diverso da quello dell'on. Spahn.

Ripetiamo dunque quanto dicemmo dieci giorni fa: un tentativo fatto dallo Spahn, che non è riuscito.

Spetta al blocco ora di sostenere efficacemente la politica del Principe di Bülow, mostrando così di comprenderne ed apprezzarne la fermezza.

(S) **Wurzbourg**, 29. — Il Congresso Cattolico tedesco ha tenuto oggi la seduta di chiusura.

La concorrenza delle vie fluviali e delle ferrovie.

E' questo un argomento di attualità anche in Italia, dove il problema della navigazione interna è all'ordine del giorno.

La questione, interessante e controversa della concorrenza reciproca che esercitano le vie navigabili e le ferrovie, è stata trattata testè al Congresso francese di navigazione interna a Bordeaux, dal relatore signor Paolo Mallet, membro della Camera di Commercio di Parigi.

Egli ha esaminato tale questione sotto i seguenti aspetti.

La concorrenza fra vie d'acque e ferrovie è essa favorevole all'industria e al commercio?

E' nell'interesse generale di svilupparla?

Quali sacrifici deve fare lo Stato per favorire questo sviluppo?

E' possibile trovare un termine di accomodamento, mediante il quale i due modi di trasporto concorrano simultaneamente allo scopo comune?

Il Mallet confronta i due modi di trasporto dal punto di vista della loro comodità di accesso, e mette in dubbio che la navigazione interna possa, nel caso di una crisi di trasporti, supplire alla insufficienza delle ferrovie.

E, passando ad esaminare la concorrenza delle tariffe fra le due vie, egli dimostra che è quasi impossibile risolvere, matematicamente, la questione teorica, sulla semplice scorta del confronto fra i prezzi di costo. Aggiunge però che in numerosi casi la navigazione fluviale può e potrà lottare ad armi uguali con le ferrovie.

Di fronte al ribasso dei prezzi delle ferrovie, egli scorge il possibile ribasso dei prezzi di trasporto per acqua, mediante il miglioramento dei metodi di esercizio, dei mezzi di trazione, e l'aumento di capacità del materiale navigabile.

In seguito il Mallet espone la questione dei porti di raccordo e quella delle tariffe, intimamente collegata alla precedente.

Egli crede che le difficoltà si possano superare mercè un accordo che metta in armonia gli interessi particolari coll'interesse generale, mediatore lo Stato.

In Italia, essendo le ferrovie esercitate dallo Stato, la soluzione è più agevole che in Francia, dove sussistono ancora potenti Compagnie.

Per conchiudere, il Mallet osserva che la navigazione fluviale, dove è maggiormente sviluppata, come in Germania, è un motivo di emulazione per le ferrovie, il quale contribuisce al loro progresso ed al loro miglioramento.

Questa concorrenza si esercita, però, in condizioni un poco fittizie, perchè le ferrovie non sono libere delle loro tariffe, perchè la pratica dei prezzi fissi e speciali è sempre più intralciata, e perchè le ferrovie, quanto le vie fluviali, profittarono e profittano delle sovvenzioni dello Stato.

La concorrenza della navigazione fluviale, per essere nello stesso tempo vantaggiosa e fruttifera, deve farsi per le sole vie acquee sucettibili di un traffico importante, facili a costruirsi, e di costo modico, ma organizzata in modo da prestarsi ad un esercizio molto economico.

Prima di costruire vie fluviali nuove, è opportuno ingrandire ed alimentare quelle che già esistono.

Questo dice il Mallet: per conto nostro osserviamo che concorrenza vera e propria non possa esistere fra questi due mezzi di trasporto, quando siano coordinati in modo da completarsi e integrarsi a vicenda, anzichè intralciare la rispettiva zona di azione l'uno con l'altro.

La convenzione per gli zuccheri.

(S) **Bruxelles** 28. — Oggi è stato firmato l'atto addizionale della Convenzione per gli zuccheri.

In virtù di tale concordato, la Convenzione internazionale è prorogata per un nuovo periodo di cinque anni, a partire dal 1. settembre 1908. Da tale data l'Inghilterra sarà dispensata dall'obbligo di gravare gli zuccheri importati, ma le altre Potenze contraenti potranno esigere che gli zuccheri provenienti dall'Inghilterra ed esportati nel loro territorio, siano accompagnati da certificati comprovanti che nessuna parte di tale zucchero viene da paesi che accordano premi alla produzione o alla esportazione degli zuccheri.

L'espansione commerciale della Germania.

L'Annuario statistico dell'Impero, testè pubblicato, dedica una parte ragguardevole al commercio estero della Germania. Eccone alcuni dati salienti, che ne dimostrano la crescente espansione.

Paragonando, in milioni di marchi, il movimento commerciale dei maggiori Stati, si ha per l'ultimo triennio, alla *importazione*:

	1904	1905	1906
Germania	6,364	7,129	7,851
Inghilterra	9,808	9,945	10,666
Francia	3,602	3,739	4,184
Austria-Ungheria	1,741	1,854	1,912
Stati Uniti	4,351	4,952	5,547

E alla *esportazione*:

	1904	1905	1906
Germania	5,223	5,732	6,125
Inghilterra	6,135	6,733	7,664
Francia	3,561	3,800	4,035
Austria-Ungheria	1,775	1,843	1,966
Stati Uniti	6,096	6,718	7,445

Quasi la metà della importazione tedesca consiste in materie prime necessarie alla industria, meno di un terzo in prodotti alimentari e bestiame, fra 17.8 e 19.8 per cento in prodotti fabbricati.

Quasi due terzi della esportazione sono costituiti da prodotti fabbricati; da un quarto ad un quinto, da materie prime; da un decimo ad un dodicesimo da prodotti alimentari e bestiame.

Considerando il movimento nel solo primo semestre di ciascun anno, in migliaia di tonnellate, si ha:

	Importaz.	Esportaz.	Totale
1904	22.304	18.604	40.900
1905	25.272	18.547	43.820
1906	26.222	20.783	47.000
1907	29.786	21.510	51.290

L'attività continua, poichè il totale ha progredito nell'anno corrente del 9.1 0/0, percentuale che dopo il 1900 non è stata raggiunta che nell'anno 1906.

Si sarebbe potuto credere che nel 1906 le anticipazioni del nuovo regime doganale avrebbero cessato di produrre i loro effetti verso il mese di marzo, e che in seguito si sarebbe avuto una depressione. Invece nel 1907 le importazioni hanno continuato a crescere e la percentuale d'accrescimento è del 10 0/0 sul 1906 e del 45 0/0 sul 1907.

Il maggiore aumento riguarda i combustibili, i carboni fossili, i minerali: nell'insieme l'importazione è stata di 175 milioni di quintali nel primo semestre 1907, contro 150 milioni nel corrispondente periodo 1906.

Non così rapidamente ha progredito la esportazione: bisogna però notare che nel 1906 aveva fatto un salto acrobatico. Nel 1907 si registra un aumento percentuale del 16 0/0 sul 1905.

Gli aumenti principali si registrano nell'esportazione dei metalli e lavori in metallo, nelle macchine, strumenti e veicoli.

Il valore delle importazioni è stato di marchi 4,350 milioni e mezzo (dei quali 4,265 per le merci, 854 per i metalli preziosi) contro 4,283 milioni nel 1906: il progresso è dunque di 67,4 nel 1906 e di 977.2 nel 1905.

Il valore delle esportazioni è stato di 3,350.3 milioni (dei quali 3,311 per le merci e 39,3 pei metalli preziosi) contro 2,914,6 milioni nel 1906, ossia 435,7 milioni più dell'anno scorso e 706,4 milioni più del 1905.

Durante il primo semestre di quest'anno, il traffico delle merci sui 49,423 chilometri di ferrovie tedesche è stato in progresso di 8,76 per cento sul 1906; quello dei viaggiatori è diminuito. I proventi totali sono ammontati a 1.067 milioni di marchi contro 1.012 milioni nel 1906, con un accrescimento di 55 milioni di marchi.

Nell'America Centrale

(S) **Washington**, 29 — Adee, facente funzione di Segretario di Stato, è stato autorizzato ad annunciare che il Presidente Roosevelt ed il Presidente del Messico, Diaz, si sono messi completamente d'accordo sull'avvenire dell'America Centrale e sull'appianamento dei dissensi tra le cinque Repubbliche.

Le grandi manovre

Il contatto fra le truppe più avanzate dei due partiti.

(S) **Borgomanero** 28. — Durante le manovre di oggi i riparti di truppa spinti innanzi dal 3° e dal 1° Corpo d'armata si sono impegnati contro le truppe avanzate del partito avversario.

Il reggimento Nizza Cavalleria del partito rosso, coadiuvato dalla compagnia ciclisti dell'11° bersaglieri, dopo avere respinto da Omegna la compagnia ciclisti del 4° bersaglieri azzurro, ha proseguito con due squadroni per la strada della sponda occidentale del lago d'Orta e con quattro per la sponda orientale. Gli squadroni della sponda occidentale furono arrestati e costretti a retrocedere da due compagnie di bersaglieri azzurre, che erano in posizione sulla destra del torrente Pellina.

Sotto la protezione di questi bersaglieri una compagnia del Genio azzurra riuscì ad interrompere il ponte sul torrente suddetto. Tale interruzione è stata dichiarata riattabile in poche ore, purchè non difesa da truppe azzurre.

Gli squadroni rossi della sponda orientale furono arrestati dalle truppe azzurre, che erano composte da due battaglioni del 4° bersaglieri con una batteria e da cinque squadroni del reggimento Guide, in posizione nei pressi di Miasino.

Sulla strada della sponda occidentale del Lago Maggiore un mezzo squadrone rosso fu respinto da un battaglione del 77° fanteria e da una batteria azzurra in posizione presso S. Salvatore e Solcio.

In Valle Sesia una compagnia ciclisti e due squadroni del reggimento Roma con una sezione mitragliatrici del partito azzurro hanno occupato Borgosesia.

Ad ovest della Sesia la divisione di cavalleria azzurra, riattando i passaggi sul canale Cavour che erano stati distrutti dall'avversario, ha proceduto nella sua marcia.

Quattro squadroni del reggimento Roma con una sezione mitragliatrici (azzurri) hanno sorpreso un reggimento di bersaglieri avversario a Croce di Mosso (a N. E. di Biella) poi hanno ripiegato sulla sinistra del torrente Sessera, facendo saltare il ponte di Pray sulla Sessera.

Domani i due partiti procederanno verso gli stessi obbiettivi di oggi venendo a contatto con riparti maggiori. Si prevedono scontri di qualche entità.

Lo stato sanitario e morale delle truppe è eccellente.

S. M. il Re, S. A. R. il Conte di Torino ed il Ministro della guerra, on. generale Viganò, hanno assistito a parte dell'azione sul Lago d'Orta dal Santuario di Madonna del Sasso, ove si era stabilita la direzione delle manovre ed in seguito hanno percorso il terreno delle manovre.

(Il reggimento di cavalleria Roma fa parte della divisione di cavalleria del partito azzurro.
N. d. D.).

(S) **Borgomanero**, 28. — Stasera a Gattico S. M. il Re ha offerto un pranzo a tutti i generali della direzione delle manovre, ai giudici di campo e agli ufficiali esteri.

La seconda giornata

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Borgomanero, 29, ore 16,45 — Le due colonne rosse hanno preso il contatto con le estreme loro punte. Il I corpo ha le avanguardie a Crevacuore, il III a Palla-Orta.

Gli azzurri (II corpo) si sono spinti con le loro avanguardie fino a Romagnano.

La divisione di cavalleria del partito azzurro ha inutilmente tentato di arrestare la marcia del I corpo operando sulle sue retrovie.

Un soldato affogato.

(S) **Borgomanero** 29. — Il soldato, di cui fu rinvenuto l'altro giorno il cadavere nella Toce sotto Domodossola, è stato identificato per Giuseppe Ceresa Sagrada, della 7ª compagnia del 30 fanteria, scomparso il 24 a sera da Villa Ossola, ove il reggimento accampava.

Sembra che volendo recarsi a visitare alcuni conoscenti a Beura, sulla sinistra della Toce, il Ceresa abbia imprudentemente voluto guadare il fiume per abbreviare il percorso.

ARMI ED ARMATI

(S) **Lisbona**, 28 — A bordo della corazzata *Vasco de Gama* è avvenuta una esplosione di gas grisou nel momento in cui un marinaio entrava nei riparti del carbone con una lampada accesa.

Il marinaio è stato lanciato a grande distanza e ha dovuto essere trasportato all'ospedale.

Anche altri marinai sono rimasti feriti.

Nel 17° fanteria francese

(S) **Parigi**, 29 — Corre voce che i soldati del 17° fanteria si sarebbero nuovamente ammutinati durante le grandi manovre nei dintorni di Dié, ove il reggimento si trova.

L'« Echo de Paris » dice che il Ministro della guerra ha dichiarato che il fatto è stato considerevolmente esagerato,

Tutto si limita ad una protesta di due o tre riservisti malcontenti, che intuonarono la Carmagnola e l'Internazionale.

Nessuno degli altri soldati si associò in qualsiasi modo a tale atto di indisciplina.

Nella flotta russa.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Per ordine imperiale sono state radiate dai registri della flotta cinque corazzate e cinque cannoniere.

Francia e Spagna nel Marocco.

La situazione a Fez

(S) **Parigi**. 29 — I giornali riproducono dispacci da Tangeri, i quali riferiscono la voce che una rivoluzione sarebbe scoppiata a Fez.

Il Sultano e i ministri sarebbero prigionieri nel palazzo, le cui mura sarebbero state assaltate dalla popolazione.

(S) **Tangeri**, 29 — Il ministro della guerra, El Guebbas, interrogato sulle voci pessimiste giunte da Fez, ha dichiarato che non ha ricevuto alcuna lettera e che ha chiesto informazioni in proposito.

(S) **Londra**, 29 — Lo *Standard* ha da Tangeri 28 corr.:

Nessuno può dire come sia sorta la voce dell'assassinio del Sultano Abdel Aziz.

Lettere da Fez in data del 24 e del 25, che sono le più recenti qui ricevute, non contengono alcuna menzione dell'assassinio o di un tentativo di assassinio del Sultano.

(S) **Mogador**, 29 — Secondo notizie indigene, che non sono confermate, Fez è stata assalita dalle tribù e saccheggiata.

(S) **Tangeri** 28 — Le notizie da Fez, portate a Tangeri da tre cavalieri inviati dal Sultano, dànno la situazione come gravissima.

Secondo certe voci, che non sono nè confermate nè smentite dalle autorità sceriffiane, il Sultano sarebbe assediato nel suo palazzo.

Egli ha ordinato al ministro della Guerra, El Guebbas, di inviargli in tutta fretta le truppe del caid Moummi e del caid Meduni, e cioè 800 uomini: ma questi uomini son già partiti.

Della mahalla di El Mrani, dopo la nuova sconfitta subita nelle operazioni contro Raisuli, rimangono soltanto gli Ain-Dalia, a 15 chilometri da Tangeri e 300 uomini che restano a Fez. Quando scrisse ad El Guebbas, il Sultano ignorava la sconfitta della mahalla di El Mrani. Questi, quando è ritornato ad El Ksar, aveva una gravissima ferita ed era accompagnato da alcuni domestici, ma era senza i suoi soldati.

Si dice, d'altra parte, che tra Muley Afid e Raisuli correrebbero trattative di accordo.

La proclamazione di Muley Afid confermata. I suoi primi atti.

(S) **Tangeri**, 29. — Telegrafano da Mazagan in data del 26 corrente: Tre cavalieri marocchini giunti da Marrakesch hanno portato notizie confermanti la proclamazione di Muley Afid, la quale è stata accolta con entusiasmo, anche dalla guarnigione.

(S) **Londra**, 29. — Lettere da Mazagan narrano che vi furono grandi feste pubbliche, quando Muley Afid accettò il Sultanato.

Gli indigeni ed anche gli europei erano convinti che il regno di Muley Afid avrebbe assicurato una relativa tranquillità. Alcuni entusiasti volevano che le batterie di artiglieria della città sparassero le salve in onore del nuovo Sultano, ma si fece notare che gli incrociatori ancorati nel porto avrebbero potuto credere ad un attacco ed avrebbero potuto bombardare la città. Il progetto fu abbandonato.

Nelle lettere che ha pubblicato, Muley Afid promette di dare piena soddisfazione per i massacri di Casablanca, per l'assassinio del dottor Mauchamp e per gli altri incidenti che hanno fornito alla Francia il diritto di occupare Oudja. Tutti i reclami finanziari pendenti saranno risoluti con grande soddisfazione della Francia.

Muley Afid si impegna inoltre di mettere in opera la sua influenza sulle tribù affinchè questi incidenti abbiano termine.

Afid ha obbligato i Kabili attualmente in campagna a cessare le ostilità per mettere fine al più presto alla presente crisi.

(S) **Londra** 29. — Il corrispondente del *Times* da Tangeri telegrafa le stesse informazioni circa le promesse contenute nella lettera di Muley Afid verso la Francia.

Il corrispondente dice che Muley Afid è stato proclamato Sultano anche a Mazagan e che i funzionari esistenti conserveranno i loro posti.

In un'altra lettera Muley Afid ha ordinato lo invio immediato a Marrakesch di tutte le armi e munizioni appartenenti allo Stato che sono nella città.

Questo ordine non era stato ancora eseguito quando il corriere aveva lasciato Mazagan, ma si crede che sarà eseguito senza ritardo.

Il corrispondente crede che le lettere di Muley Afid siano documenti formali e dice che vi è ragione di felicitarsi perchè egli non si lascia trascinare dalla politica di reazione e dalla corrente di opinioni ostili verso gli europei.

(S) **Marrakesh**, 29 — Muley Afid ha vietato alle tribù di attaccare i francesi a meno che questi non si avanzino alla frontiera di Chaouia.

Il Caid Aufious si è dichiarato contro Muley Afid.

Mohamed El Torres ha ricevuto una lettera da Muley Afid che lo mantiene provvisoriamente al suo posto.

Il Ministro della guerra ha ricebuto l'ordine di inviare a Fez tutte le tribù di cui può disporre. Sono partiti 300 uomini comandati da due Caid, i quali portano con loro le 20,000 sterline anticipate al Sultano dalla Francia.

Una colletta fatta per offrire a Muley Afid dei regali ha fruttato cinque milioni di *pesetas*.

Il solo Mellah ha dato un milione di *pesetas*.

(S) **Saffi**, 29 — La proclamazione di Muley Afid a Sultano non sembra abbia avuto successo a Casablanca.

Il Governatore si è dichiarato avverso all'elezione del nuovo Sultano,

(S) **Marrakesch**, 29 — Muley Afid ha modificato il suo ministero ed ha nominato come califfo Mulay Ubeker, come Visir Bu Charbburg, come ministro della guerra il Caid El Glaoui, come ministro delle finanze Tlebtaai, fratello del ministro delle finanze di Abd el Aziz, e come Caid Mekouar ha nominato Drin-Ekhmissia.

Si attende il Caid El Metougui, capo di potenti tribù.

Si dice che Si-Aima, Caid di El-Abda, giungerà lunedì.

Sono state aperte le porte di tutte le prigioni a tutti i detenuti dell'antico regno.

Infine Muley Afid spinge attivamente i suoi preparativi di partenza per la regione dei Chaouias.

La tribù Rehamma è poco soddisfatta del nuovo Sultano, che non fa che appoggiarsi che su Si-Aima.

I Rehamma dichiarano che non vogliono nessun Sultano.

(S) **Parigi**, 28. — La « Liberté » ha da Cadice: Gli europei provenienti da Mazagan confermano che il dottor Holtzman, divenuto consigliere di Mulay Afid, ha diretto domande ad alcuni israeliti perchè gli forniscano il danaro necessario per la formazione di un esercito.

Il « Temps » ha da Mazagan che il Governatore ha comunicato al Console di Francia il proclama di Muley Afid, dicendo che questi ha dovuto accettare il trono contro la sua volontà, spintovi dalla forza del sentimento di tutte le tribù del Sud. La popolazione ha accolto con entusiasmo il proclama di Muley Afid.

Non sono state fatte però le salve ordinarie di artiglieria, poichè si teme che le tribù vicine possano credere che la città sia stata bombardata.

A Mogador.

(S) **Casablanca** 28. — Il caid Anflus, della tribù degli Aka, vicino a Mogador, ha inviato una lettera, dichiarando che esso si rende responsabile del mantenimento dell'ordine e del rispetto alla legge, purchè i francesi non entrino nella piazza.

Anflus è capace di esercitare un'influenza decisiva sul corso degli avvenimenti. Si dice che sia partigiano di Muley Afid pel momento. Egli afferma che le tribù che circondano Mogador sono favorevoli a Muley Afid.

(S) **Mogador**, 29. — Il Caid Anflous, invitato da Mulay Afid a recarsi a Marrakesch, ha declinato l'invito, dicendo che la sua presenza a Mogador era indispensabile finchè i francesi rimanevano in territorio marocchino.

A Casablanca.

(S) **Casablanca**, 28 — Il comandante Mangin elabora i regolamenti concernenti la nettezza urbana e i mattatoi, ma manca di mezzi data l'estrema penuria del patrimonio sceriffiano.

La polizia ha trovato presso il Reggente del Consolato francese prove schiaccianti di ricettazione di oggetti provenienti dal saccheggio.

Il gerente, gravemente compromesso, è stato chiamato al Consolato ove le sue spiegazioni sono sembrate insufficienti.

La situazione è migliorata. Un riparto di cavalleria spintosi ad otto km. ad est non ha incontrato marocchini.

Tranne le scaramuccie notturne abituali, tutto è calma.

Le intenzioni di Muley Afid sono sempre sconosciute.

Alcuni informatori indigeni, le cui notizie meritano conferma, affermano che riparti di uomini armati si dirigono su Casablanca.

Il piccolo corpo di spedizione spagnuolo sembra che continui a disinteressarsi degli avvenimenti.

(S) **Casablanca**, 29. — Il trasporto *Shamrock* ha sbarcato una batteria di artiglieria.

Durante la loro prima sortita i *goumiers* hanno fatto due prigionieri ed hanno preso loro due mule.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Petit Journal* ha da Casablanca: Si afferma che le truppe costituenti la avanguardia dell'esercito del Maghzen si trovano a cinquanta chilometri da Casablanca e si dirigono su Larache e Fez.

Rinforzi al generale Drude.

(S) **Parigi** 28. — Un comunicato ufficiale annunzia che a causa degli avvenimenti connessi con la proclamazione di Muley Afid a Sultano, e per far fronte ad ogni eventualità il generale Drude ha chiesto l'invio di due battaglioni di rinforso pronti ad Orano.

E' stato dato ordine immediato di imbarcare domani queste truppe per Casablanca senza che vi sia alcun cambiamento nelle istruzioni anteriori.

Il generale Drude dispone presentemente a Casablanca di 4438 uomini francesi e di 500 spagnuoli.

Con l'invio di due battaglioni di tiragliatori algerini, composti di 800 uomini ciascuno, deliberato oggi dai Ministri, il generale Drude disporrà di 6000 uomini circa, ai quali bisogna aggiungere l'artiglieria delle navi francesi che si trovano nelle acque marocchine e le compagnie da sbarco.

Queste forze abbastanza rilevanti permetteranno a Drude di condurre bene la missione affidatagli.

Il generale Drude potrà estendere il suo raggio di azione fino a trenta o quaranta chilometri dalla costa. Non si tratta di una spedizione nell'interno del paese, poichè non è mai stato nel pensiero del Governo procedere alla conquista del Marocco.

La *Petite Republique* dice che nel Consiglio di Gabinetto di ieri si constatò l'unanimità dell'Europa nell'approvare l'attidune della Francia al Marocco.

(S) **Parigi** 29 — Il *Petit Parisien* dice che la questione dell'invio dei rinforzi a Casablanca è affatto indipendente da quella dell'organizzazione della polizia, ma senza alcun dubbio contribuirà anche a quest'ultimo scopo, mediante la ripartizione di effettivi di truppe più o meno considerevoli nei quattro porti assegnati alla Francia. Si è parlato dell'eventuale imbarco di 1000 uomini per ciascuno di essi. Può darsi che la cifra sia esagerata. Nessuna decisione potrebbe esser presa a tale riguardo prima che il Maghzen non abbia risposto alla Nota collettiva della Francia e della Germania, che l'invitano a facilitare l'esecuzione dell'Atto di Algesiras.

Tale risposta potrebbe arrivare al più presto da Fez il 3 o il 4 settembre.

Una mahalla che chiede la paga.

(S) **Londra** 29 — Telegrafano da Tangeri allo *Standard* in data di ieri: Il ministro della Guerra aveva potuto ottenere giorni or sono con l'aiuto del ministro d'Inghilterra una somma di mille lire per le truppe. Egli vorrebbe ancora 3000 lire per il soldo delle truppe operanti contro Raisuli, ma i banchieri rifiutano di dare nuovi fondi.

Si teme che i soldati del corpo di spedizione operante contro Raisuli ritornino a Tangeri e suscitino disordini.

(S) **Parigi**, 29. — La *Petite Republique* ha da Tangeri: La Mahalla che opera contro Raisuli apprendendo che i soldati marocchini erano stati pagati a Tangeri, mercè l'intervento di una Banca francese, reclamano gli arretrati della loro paga, minacciando, in caso contrario, di marciare su Tangeri di concerto con Raisuli.

(S) **Londra**, 29. — Telegrafano da Tangeri alla *Tribune* in data di ieri: La Banca Algerina, che aveva ricevuto richiesta di 100.000 lire dal Maghzen, non ne ha concesse che 25,000.

L'atteggiamento riservato della Germania.

(S) **Parigi**, 29. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Berlino dice che l'ostacolo più grave all'accordo fra la Francia e la Germania sarebbe la persona di Clémenceau e sostiene che quando egli sarà caduto l'*entente* sulle questioni politiche sarà più facile.

Nell'affare marocchino Clèmenceau sarebbe timido per il fatto che ha contro di sè l'ostilità della Germania.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

RR. DD. concernenti ripartizioni tra vari Comuni delle somme a carico dello Stato per l'abolizione del dazio sui farinacei.

R. D. che istituisce un Collegio di probiviri per l'industria della calzatura in Vigevano.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di luglio dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 22 corr., in Ravi, Provincia di Grosseto, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

SCIENZE E LETTERE.

Avanzi fossili.

Si annunzia che agli Stati Uniti, nei terreni giurassici del Wyoming, dove furono già trovati tanti scheletri di animali fossili, è stato scoperto il più gran dinosauro, che sia mai stato visto finora.

Esso è lungo infatti circa cento metri e la sua più forte vertebra pesa circa 500 chilogrammi, mentre il dinosauro del Museo di Field, che è il più bell'esemplare che si conoscesse finora, non è lungo che venticinque metri e la sua vertebra più grossa non pesa che 150 chilogrammi.

Si spera di pervenire a mettere completamente alla luce questo scheletro gigantesco.

Per la proprietà letteraria.

(S) **Neuchâtel**, 29. — Si è chiusa oggi la *Conferenza* dei rappresentanti delle varie Società letterarie e artistiche di Europa riunitesi per formulare un progetto di revisione della Convenzione internazionale di Berna sulla proprietà letteraria ed artistica.

Il progetto verrà sottoposto alla Conferenza diplomatica che si riunirà a Berlino l'anno prossimo.

Gli editori italiani erano rappresentati da Treves, Barbera, Ricordi e Pombe.

La Società italiana degli autori era rappresentata dagli avvocati Moyse Amar, Augusto Ferrari e Ferruccio Foà.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Il « Giornale » querelato ed assolto a Bergamo.

Milano, 29, ore 0,25. — Nel pomeriggio di ieri a Bergamo, dinanzi a quel Tribunale, si è discusso il processo contro l'avvocato Locca, il gerente ed il tipografo del *Giornale* — organo democratico di Bergamo — che, sulla fede di un suo informatore, aveva narrato di aver sorpreso un prete, il quale, in un campo di granturco, era in intimo colloquio con una fanciulla, e che scappando aveva perduto la mantellina.

Nel corso del processo, il signor Bravi — che era stato l' informatore del *Giornale* — dichiarò che la narrazione era una sua spiritosa invenzione; quindi, alla parte civile, al Pubblico Ministero ed alla difesa, non rimase a discutere che sulla responsabilità civile del *Giornale*.

Il Tribunale ha assolto i tre imputati per inesistenza di reato, condannando i querelanti nelle spese.

La chiusura della Rapid.

Torino, 29, ore 1,45 — (*ermon*). Si è chiusa ieri la fabbrica di automobili Rapid.

Si dice che ciò sia avvenuto per eseguire riparazioni al materiale, ma la notizia ha però impressionato ugualmente il mondo metallurgico.

Suicidio.

Milano 29, ore 0,25. — Ieri sera nella sua abitazione fu trovato cadavere il signor Baraldi di anni 75, già possessore di una calzoleria e ora ritiratosi dal commercio.

Egli si è ucciso in seguito alla tristezza che lo dominava per essersi separato dalla moglie e per una grave malattia di cui era affetto.

Lascia due figli, uno dei quali è ufficiale dell'esercito e l'altro in marina.

Infortunio sul lavoro.

Milano 29, ore 0,25. — Nel pomeriggio di ieri nel pastificio Tommasini avvenne una grave disgrazia.

Il pastaio Giuseppe Paganini di anni 47 preso fra gli ingranaggi di una impastatrice, ebbe fratturate la mano destra, una costola e una ascella.

All'ospedale dovette subire l'operazione alla mano.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 29, ore 17,20. — Il comandante Magliulo ha potuto scrivere alla famiglia, sempre ignorando il perchè è trattenuto a Varignano.

Dice che quando sarà interrogato dimostrerà la sua innocenza.

Gli è stato assegnato un attendente dal quale gli è impossibile farsi capire, e che neppure egli può comprendere. Da 12 giorni si nutre di latte e dorme pochissimo. Bacia continuamente i ritratti della moglie e dei cinque figli.

Desidera di essere presto interrogato.

Per il Presidente dell'Associazione magistrale nazionale.

Perugia 28, ore 21,30. — L'associazione magistrale umbra, adunatasi in assemblea, ha proposto che nel prossimo Congresso magistrale nazionale, che si terrà a Palermo l'8 settembre, sia sostenuta la candidatura dell'on. Comandini a Presidente, contrapponendolo a Nunzio Nasi, proposto dalle Associazioni magistrali siciliane.

Carducci commemorato alle « Filigare ».

Fiorenzola 29. — Il comune di Fiorenzola, domenica scorsa, ha degnamente commemorato la sosta che fece il Carducci alle « Filigare » nel settembre del 1896.

Per cura di un comitato presieduto dal marchese Gerino Gerini, fu murata una lapide, che con elegante inscrizione dell'on. Rosadi, ricorda il soggiorno del poeta.

Il nobile gentiluomo presentò con un breve, ma felicissimo discorso, il conferenziere, prof. Sarelli di Arezzo, che illustrò acutamente la figura del poeta civile.

Furono anche appese corone sulla casa dove fu ospitato Garibaldi nel '48 e '49.

Fu poi servito un sontuoso e cordialissimo banchetto, dopo il quale i bambini delle *Stazioni scolastiche fiorentine* eseguirono giuochi ginnastici e cantarono un inno.

Il prefetto s'era fatto rappresentare dal consigliere delegato, comm. Talpo.

Guido Mazzoni inviò un nobilissimo telegramma di adesione.

Nelle Isole

Il Re a Messina.

Messina, 29. — Il prefetto comm. Trinchieri è partito col diretto di mezzanotte per Roma, ove si abboccherà col Presidente del Consiglio a proposito della visita del Re a Messina.

Un giudizio di Novicow

Sassari 29 — L'illustre sociologo russo Giacomo Novicow ha rivolto al prof. Eduardo Cimbali, di questa R. Università, una lunga lettera — a proposito dell'ultima pubblicazione del Cimbali « La Sardegna è in Italia? » — nella quale, tra l'altro, dice: « Quello che voi dite della colonizzazione è inattaccabile: quando è *naturale*, essa è legittima e benefica. Quando è *violenta*, essa è infame, degradante e stupida. Ah! se i vostri colleghi professori di diritto internazionale delle Università tedesche avessero le vostre idee! La faccia del mondo sarebbe cambiata! I tedeschi, intanto, tengono nelle loro mani i destini dell'Europa e con le loro idee medioevali essi ci conducono nell'abisso. Come mi adiro, tante volte che veggo la *scienza italiana* assumere arie modeste e servili dinanzi alla *scienza tedesca*! Le vostre idee di diritto internazionale sono superiori a quelle di Hegel quanto le idee di Poggio Bracciolini erano superiori nel XV secolo a quelle degli oscuri umanisti della Germania barbara. Io ignoro lo stato delle altre scienze, ma dal punto di vista del diritto internazionale trovo che voi altri italiani conservate il vostro posto del XV secolo, cioè il primo!! Sono gli studenti tedeschi di Berlino e di Vienna che dovrebbero andare a Sassari ad ascoltare Eduardo Cimbali e non gli studenti italiani andare a Vienna o a Berlino per ascoltare professori che basano il diritto sulla *violenza* (pura contraddizione in termini) ».

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Padova, 29. — La Commissione degli operai falegnami e padroni, con l'intervento delle autorità locali, concluse e firmò, ieri, il concordato con la nuova tariffa ed il nuovo orario.

Alle ore sedici gli scioperanti si riunirono per decidere la cessazione dello sciopero. Ieri mattina furono arrestati dieci operai che avevano tentato far cessare il lavoro a tre falegnami occupati a taluni lavori di restauro presso un Seminario.

Furono poi rilasciati e deferiti all'autorità giudiziaria per attentato alla libertà del lavoro.

Bologna, 29 — Ieri mattina gli operai di un reparto delle officine ferroviarie, in numero di circa 80, si presentarono al direttore chiedendo l'immediato allontanamento del capo squadra, Silenzio Severo, che accusano di eccessiva severità.

Essendosi il direttore rifiutato, gli operai hanno abbandonato il lavoro.

Nel pomeriggio sono rientrati nelle officine, rifiutandosi però di lavorare, nonostante le esortazioni del direttore.

Napoli, 29 — 114 operai della Ditta Comte, addetti al riparto macchine in legno delle officine napoletane, non avendo ottenuto un aumento di salario si astennero dal lavoro. In detta officina sono impiegati 860 operai.

Lo sciopero dei vetrai.

Milano, 29, ore 0,25. — La Società Vetrerie e Cristallerie riunite — le cui dodici fabbriche in diverse Provincie sono chiuse da circa due mesi, in seguito all'ostruzionismo ai forni che determinò la serrata — ha avviato pratiche per accordi verso il Comitato centrale degli scioperanti, in base ad offerte di aumenti dal 5 al 12 0|0, a seconda delle categorie di lavoratori.

Gli operai scioperanti, circa 3300, non si sono pronunciati.

La fine dello sciopero di Torre Annunziata.

Torre Annunziata, 29, ore 18,30. — (*Per telefono*). — In seguito alle concessioni degli industriali si riunì il Comitato di agitazione, il quale decise di riferire favorevolmente, in seno alla assemblea, in merito alle proposte di una cooperativa e l'offerta di un fondo di 9 mila lire.

Questa mattina s'è riunita l' assemblea dei pastai, che è stata affollatissima.

Dopo parecchi oratori, che hanno fatto la storia dello sciopero, l'on. Todeschini ha spiegato l'importanza delle concessioni: e cioè l'aumento di 10 centesimi per quintale di pasta, la sconfitta della serrata, l' istituzione di un pastificio cooperativo con i fondi degl'industriali, i quali parteciperanno al boicottaggio contro gl' industriali che accolgono i krumiri.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno, in cui i pastai riconfermano di rispettare i patti del lodo arbitrale, e di accettare le ultime disposizioni e di riprendere il lavoro.

L'ordine del giorno è stato accolto da applausi.

Il sindaco si è recato a Valle di Pompei ed ha ottenuto l'adesione ai nuovi patti delle Ditte Lacava e De Fusco.

In questo senso il sindaco ha diretto una lettera ai capi dell'organizzazione operaia.

Oggi alle 15 il sottoprefetto cav. Peri, l'onor. Guarracino e il sindaco hanno consegnato le 9 mila lire ai rappresentanti degli operai Eugenio Guarino e Cataldo Maldera, che ne hanno rilasciata ricevuta a nome della Camera del lavoro.

Il sindaco ha assicurato questo che i disoccupati non sono più di 24, e che gli industriali non verranno meno ai patti.

Così è finita questa lotta con la completa vittoria degli operai, i quali hanno ottenuto più di quanto credono d'aver loro concesso gl'industriali disgregati e poco concordi.

All'estero.

(S) **Anversa**, 28 — I *dockers* hanno ripreso il lavoro.

(S) **Anversa**, 29 — La Federazione marittima dei padroni ha deciso di congedare quei « dockers » che non hanno ancora ripreso il lavoro ed ha votato nuovi milioni per far fronte ad ogni eventualità.

In seguito all'attitudine dei padroni, gli operai hanno deciso di continuare la resistenza.

Stamani hanno avuto luogo dei « meetings ».

La situazione del porto è calma. Il lavoro viene disimpegnato da operai esteri.

La gendarmeria è stata rinforzata.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	28 agosto	979	431	900
Venezia	»	359	92	370
Savona	»	208	120	300

Esposizioni e Congressi

Il Congresso internazionale di terapia fisica.

In occasione di questo importante Congresso, durante il quale accorreranno a Roma tutte le più spiccate personalità scientifiche dell'Europa e dell'America, la Società italiana d'idrologia e climatologia, presieduta dal senatore prof. Grocco, ha deliberato di prestare la sua valida cooperazione al Congresso, unendosi al Comitato organizzatore, di cui è presidente il prof. Guido Baccelli.

I congressisti, come già abbiamo accennato, hanno diritto ad un libretto con 20 scontrini, buoni per viaggiare l'Italia in tutte le direzioni, col ribasso del 40-60 0|0. Ma il Comitato ha inoltre ottenuto notevolissimi ribassi anche dalle Compagnie di navigazione italiane ed estere, per i congressisti che provengono da porti di mare italiani e stranieri.

Le ferrovie francesi e svizzere hanno pure accordato il ribasso del 50 0|0 per il percorso sulle loro linee.

Uguali facilitazioni sono state concesse per le merci che vengano indirizzate all'Esposizione annessa al Congresso.

Per l'iscrizione al Congresso ed all'Esposizione e per qualunque schiarimento, rivolgersi al Segretario generale del Comitato, prof. C. Colombo, via Plinio 1 Roma, od al Segretario del Sottocomitato Laziale, dott. G. Moglie, via del Governo Vecchio 3 Roma.

Congresso anarchico.

(S) **Amsterdam**, 29. — Congresso comunista — Malatesta e Baginsky difendono il sistema dell'organizzazione anarchica.

Il Congresso approva, con 45 voti contro 1, la mozione di Dunois, francese, e della signora Golman, americana, a favore dell'organizzazione.

Il Congresso discute poscia a porte chiuse l'organizzazione di un' associazione internazionale di libertari.

Stato della campagna in Francia.

Parigi, 29. — Ecco il riassunto dei rapporti pervenuti al Ministero dell'Agricoltura sullo stato delle campagne nella seconda quindicina di agosto:

Ai forti calori delle due settimane precedenti è succeduta una temperatura umida, che ha ritardato alquanto la rientrata dei cereali; ma i coltivatori hanno ormai preso tutti l'abitudine di mettere i loro grani in biche provvisorie ben coperte di strame, in attesa della battitura, cosicchè le variazioni atmosferiche non possono recare gran danno.

Poche settimane addietro tutti si preoccupavano del ritardo causato alla maturazione dei grani dal tempo freddo e umido dei mesi di maggio e giugno: ora però le opinioni si sono completamente modificate a tal riguardo, e si ammette generalmente che quel freddo e quelle pioggie hanno fatto più bene che male, poichè la maturazione si è effettuata in buone condizioni.

Nel momento attuale la metà del raccolto è già al coperto; l'altra metà è tagliata, ma non corre alcun pericolo grazie alle saggie precauzioni prese. La persistenza del tempo umido potrà tutt'al più ritardare alquanto la battitura nel Nord e nel Nord-Ovest; ma è noto che in queste regioni essa non comincia mai prima di settembre.

Si conoscono già i risultati del Mezzogiorno e del Centro: essi sono nettamente favorevoli. Non vi è dunque motivo di supporre che la stessa cosa non debba verificarsi per le altre regioni, dappoichè nessun avvenimento grave è sopravvenuto dopo la maturazione dei raccolti.

Perciò, malgrado le lagnanze parziali che si elevano qua e là, la Francia potrà contare questo anno sopra una buona media di raccolto dei cereali.

Le notizie dalle regioni viticole sono pure favorevoli.

Nel Gard la siccità ha arrestato completamente lo sviluppo delle malattie crittogamiche. Il raccolto promette di essere superiore in quantità a quello dell'anno scorso.

Nell'Herault la vigna ha sempre bella apparenza, si vorrebbe tuttavia un po' di pioggia.

Nell'Aude e nel Roussillon le vigne sono belle e il raccolto si annunzia bene anche per la qualità.

La maturazione è bene cominciata nella Linguadoca, nell'Armagnac e nella Guascogna; la situazione in queste regioni è soddisfacente.

Nel Bordolese la temperatura calda è stata favorevolissima alla vigna. Il raccolto è bello, specialmente per la qualità, benchè le pioggie cadute al momento della fioritura ne abbiano notevolmente ridotto la quantità.

La maturazione è pure bene cominciata nel Medoc e negli altri vigneti precoci.

Nella Dordogna la maturazione è al suo inizio, ma si deplora lo sviluppo lento e imperfetto delle uve. Si prevede un raccolto mediocre.

Nella Charentes, le uve, molto meno numerose che l' anno scorso, hanno tuttavia buona apparenza.

Le notizie meno buone provengono dall'Anjou, dalla Turenna, dal Cher, dal Loir-et-Cher e dall'Orleanese, ove le malattie crittogamiche hanno continuato le loro devastazioni.

Anche nelle regioni di Châlons, del Beaujolais-Maconnais e del Lionese la crittogama ha causato gravi danni; tuttavia una temperatura più favorevole ha migliorato alquanto la situazione, e se la peronospora non fa ulteriori progressi, si potrà ancora fare un po' di vino.

Nella Champagne il raccolto si annuncia ottimo per qualità, ma scarso per quantità.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — All'Alcazar di Bruxelles ha avuto buona accoglienza un dramma del colonnello X, che mette in scena l'affare delle *fiches*.

Il colonnello Duheaume, figlio di un generale dell'Impero, è un arrivista ambizioso.

Per soddisfare il suo desiderio di avanzamento egli entra nelle vedute di Dortel, altro arrivista capo di gabinetto di un Ministro, che egli « informerà » sugli ufficiali del suo reggimento. Georges Brignolles, Sottoprefetto bisognoso, tratto dalla miseria da Dortel, sotto la pressione del suo benefattore, firma le « note » del colonnello.

Ma Elena Duheaume, nipote del generale, ama Brignolles e il giorno in cui la pubblicazione delle *fiches* lo compromette per sempre, essa si rifiuta di credere alla sua infamia e difende contro tutti il « delatore ».

Dortel, incoraggiato dai genitori di Elena, pretende alla mano della fanciulla: questa provoca da parte sua una confidenza che l'assicura oramai della lealtà di Brignolles, che induce poi, suo malgrado, a divulgare il nome del vero delatore.

Del resto in una scena violenta con suo padre il colonnello Duheaume si decide a gettare la maschera. Ed Elena sposerà Brignolles.

— Al Parini di Catania è stato rappresentato per la prima volta dalla Compagnia Caimmi-Berti: *Alfredo De Musset* del collega Archita Valente. Il successo è stato calorosissimo. Il dramma si replica.

— Gustavo Salvini, di poco ritornato dall'America, metterà presto nel suo repertorio il dramma di Ulisse Bacci: *Fra Dolcino*, rappresentato per la prima volta, con vivo successo, all'Apollo di Genova dalla Compagnia Schiavoni nel Carnevale 1885.

Lirica — Il signor Oscar Hammerstein, direttore proprietario della Manhattan Opera House di New-York, ha constatato, durante il soggiorno da lui fatto in Europa, allo scopo di completare la sua Compagnia e di formare il suo repertorio per la stagione che sta per aprirsi, che, di tutti i cantanti di opera di Europa, i più cari sono quelli di Germania.

Essi domandano, ha egli dichiarato a un *reporter* di New-York, le paghe più elevate, quantunque in Europa essi non guadagnino per la maggior parte del tempo, che una frazione derisoria di ciò che vorrebbero guadagnare in America.

Un tenore tedesco, che ho incontrato a Londra, mi ha dichiarato che non avrebbe cantato in America neanche in ragione di 1000 dollari (5000 franchi) per sera, e pertanto io so personalmente che sul vecchio Continente egli non arriva a farsi pagare l'equivalente di questa somma nemmeno in due mesi.

Ed ho trovato che tutti i cantanti d'opera tedeschi rassomigliano più o meno a questo.

Inoltre i più insignificanti tra loro sono i più pretenziosi.

Per questi motivi ho dovuto rinunziare ad una idea che mi era cara: quella di rappresentare, nella prossima stagione, delle opere tedesche nella lingua originale.

Mi contenterò di far cantare alcune opere di Wagner in francese ».

— La signorina Bailac, che ottenne il primo premio di opera nell'ultimo concorso al Conservatorio di Parigi, ha esordito con grande successo all'Opèra nell'opera *Sansone e Dalila* di Saint Saens.

— Telegrafano da Vienna al *Temps*:

Il teatro dell'Opera ha riaperto le sue porte per una rappresentazione dell'*Aida*, la quale ha avuto uno splendido successo.

Per un centenario. — Nella seconda metà d'aprile del 1908, si celebrerà il primo centenario del Conservatorio di Milano, e per la circostanza si avrà un Congresso di maestri di musica italiani. Intanto un Comitato, composto dei maestri Giuseppe Gallignani, Arrigo Boito, Umberto Giordano, Giacomo Orefice, Giacomo Puccini, Giulio Ricordi, Edoardo Sonzogno ed Arturo Toscanini, ha già preso i primi provvedimenti del caso ed indirizzato a tutti gl' Istituti principali d'Italia e dell'estero una circolare, esortandoli ad organizzare nelle varie città e nei più importanti centri musicali appositi Comitati che raccolgano aderenti al Congresso e che in riunioni preparatorie escogitino le questioni da trattarsi.

Durante il Congresso, il Conservatorio Giuseppe Verdi, col generoso concorso di altri Enti musicali cittadini, illustrerà, in una serie di rappresentazioni e di concerti, la sua storia dalla fondazione ad oggi.

IL TEATRO GIAPPONESE.

Il *Monde artistique* pubblica alcuni interessanti particolari sul teatro nel Giappone.

Il Mikado ha dato 100,000 sterline (2,500,000 fr.) per la fondazione di un teatro nazionale giapponese a Tokio.

Da qualche tempo in qua i comici giapponesi recitano talvolta produzioni straniere.

Così essi rappresentano *Amleto* in una versione originale e che essi battezzano un come dramma moderno.

Amleto è il figlio di un nobile giapponese, che studia nell'Università. Una sera, andando a spasso in un Cimitero, vede apparirgli dinanzi l'ombra di suo padre, che gli rivela di essere stato assassinato dalla moglie infedele.

Amleto giura di vendicarlo e il seguito si svolge come nel dramma di Shakespeare, soppressa però tutta la parte filosofica.

Vi sono alcuni autori giapponesi, ma sono pochi, d'altronde si tratta di un mestiere che non è davvero lucroso.

Matsin, direttore del giornale *Yosozen*, ha scritto una commedia, che ha avuto un bel successo, e che gli ha fruttato circa 450 franchi!

D'altra parte gli attori sono ben pagati.

Il celebre Damiuro, morto tre anni or sono, guadagnava 12,500 franchi per 25 rappresentazioni. Sudaria ha riscosso 50,000 franchi per venti rappresentazioni.

In generale le parti di donne sono tenute da uomini. Vi sono tuttavia delle attrici ed anche assai valenti, testimonio Sada Yacco.

Il gas e l'elettricità hanno sostituito nei teatri tutti gli antichi sistemi di illuminazione.

Il pavimento del palcoscenico è mobile, esso gira sopra un asse mobile e presenta così successivamente diversi scenari al pubblico.

Le signore di Tokio vanno pazze per i comici e parlare con loro è per esse una gioia vivissima.

Quando un attore muore la capitale prende il lutto e la sua popolazione segue i funerali.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Morcia Augusto* esercente due caffè, piazza Trevi 102 e via Giulio Cesare 134. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 10051: passivo L. 7161,75. — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: Volterra Arrigo, via del Moretto 3.

Prima adunanza dei creditori 17 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 settembre. Chiusura 14 ottobre.

E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Di Ne pi Debora Di Veroli*, merceria, via Nazionale 53. Essendo stato omologato il concordato il Tribunale ha ordinato la chiusura delle operazioni finanziarie.

Sports

« Rari Nantes ».

Domenica 1° settembre alle 10 antimeridiane avrà luogo presso questa Società l'annunciata gara di incoraggiamento per i soci juniores, su percorso di 250 metri.

I premi sono definitivamente stabiliti come segue:

1. Medaglia grande d'argento — 2. Medaglia di argento — 3. Medaglia grande di bronzo: a tutti gli altri arrivati indistintamente: medaglia piccola di bronzo.

Circa la Tiberinalia, il Consiglio direttivo avverte che, grazie alla valente cooperazione del valente prof. Staderini, la gita e conferenza ad Ostia avrà luogo domenica 15 settembre. Tutti possono intervenire; non occorre altro che si trovino alle 5,20 ant. alla stazione di Trastevere.

La traversata di Roma a nuoto.

La Società romana di nuoto ci comunica:

Visto il reclamo presentato dal terzo arrivato, sig. Carlo Serventi, che dichiara di essere stato molestato, durante la corsa, da una barca, guidata dal sig. Pizzingrilli, la quale, tagliandogli la strada, lo ha più volte obbligato a rallentare.

Uditi gli ispettori di percorso, signori Baccani e Biasetti ed altri testimoni oculari invocati dal sig. Serventi, i quali tutti confermano la verità delle sue asserzioni,

considerato tuttavia che, non potendosi valutare cronometricamente il ritardo subito dal sig. Serventi, non c'è modo di giudicare se esso sia stato tale da variare l'ordine di arrivo,

all'unanimità delibera: che, pur non essendo dubbia l'equità e la veridicità del reclamo del signor Serventi, non sia il caso di mutare la classifica degli arrivati.

Torneo di scherma.

Catania, 28. — L'altra sera ebbe fine il Torneo Internazionale di scherma. Tra i vincitori nelle diverse gare ebbe luogo ieri sera nel teatro dell'Esposizione, una grande Accademia finale. Numeroso pubblico vi assistette. Dopo gli assalti, i quali si svolsero fra l'attenzione generale, ebbe luogo la classifica e la premiazione.

Girone di fioretto fra maestri - 1° premio Greco Aurelio L. 500 - 2° Tagliaferri Federico L. 200 - 3° Alaimo - Flauto e Gereschi. Questi ultimi due cessero la loro quota ed il premio di L. 100 venne attribuito ad Alaimo.

Girone di sciabola fra maestri — I tre premi di L. 500 - 200 e 100, senza differenza, vennero attribuiti ai maestri Flauto - Alaimo e Tagliaferri i quali divisero in parti uguali.

Classifica dei maestri — Fioretto - 1° Greco - 2° Alaimo e Flauto - 3° Gereschi.

Sciabola - 1° Flauto - 2° Abita - Alaimo - De Figuerna e Tagliaferri - 3° Anfuro - Carletti e De Sortis.

Grandi medaglie d'oro e d'argento:

Girone di fioretto fra dilettanti — 1° premio Castorina G. Med. d'oro del Circolo schermistico di Palermo - 2° Calamarà. Oggetto d'arte, dono del Prefetto di Catania - 3° Pancamo. Grande medaglia d'argento, dono del Ministero della Pubblica Istruzione.

Girone di sciabola fra dilettanti — 1° premio D'Arrigo Giuseppe - Porta sigarette in acciaio con firma reale in brillanti, dono di S. M. il Re, in nome di S. M. la Regina - 2° Benfratello - Revolver, dono della sala d'armi Carletti - 3° Giurato - Sciabola, maschera e guantone, dono del cav. Perez.

Classifica dei dilettanti — Fioretto - 1° premio Castorina G. - Grande medaglia d'oro, dono di S. M. il Re - 2° Giurato - Porta sigarette in argento, dono della sala d'armi Pessina - 3° Pancamo - Bastone montato in argento, dono del Comitato dell'Esposizione.

Fra i giovanetti Melli di Firenze e Cappello di Catania venne disputato il gran premio della Regina. Vinse il Melli.

Vennero assegnati poi i seguenti premi speciali: Gereschi, Servizio scrittoio in argento - Pessina, Orologio d'oro - Abita, Coppa in argento - De Figuerna, Orologio per scrittoio - De Sortis, Valigia con *nécessaire* - Alaimo, Servizio per thè - Anfuro, Bastone in argento - Tagliaferri, Porta fiori in argento.

Furono distribuite poi medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ad altri tiratori.

Per la corsa di Brescia

L'Automobile Club di Milano ha edito in vasta eleganza la Guida Ufficiale programma della corse di Brescia per la Coppa Florio e della Velocità, con annesse carte, schema e quanto altro occorre ad illustrare completamente l'avvenimento.

La Guida è divisa in tre parti: la prima parte contiene una guida pratica turistica di Brescia e dintorni e una parte speciale del Circuito, nonchè dei quadri per l'itinerario delle distanze delle principali città italiane ed estere da Brescia.

La seconda parte riguarda le due corse e la loro organizzazione; vi è una rapida memoria sull'opera dell'Automobile Club di Milano organizzatore, vi sono inclusi i testi definitivi del Regolamento cogli allegati, gli schema delle vetture le formole dei Regolamenti con una spiegazione lucida e chiara anche per i profani delle formule sulle quali le due corse sono istituite.

Sono incluse ancora tutte le norme e istruzioni per le norme preliminari alle corse, pesi, misurazioni ecc., le norme per i Commissari sorveglianti e concorrenti, nonchè la descrizione dell'organizzazione completa delle corse con speciale riguardo ai servizi delle tribune e con piante topografiche e prospettiche delle tribune e dei rifornimenti.

La terza parte è dedicata ai concorrenti; con essa i quadri completi delle caratteristiche delle macchine concorrenti, con le notizie tecniche di costruzione della vettura, le loro caratteristiche circa l'alesaggio, i cilindri, l'accensione, la trasmissione, il cambio di velocità, il peso, la potenza ecc.

Una breve ma completa notizia sulle produzioni e sui tipi di tutte le Case concorrenti e sulle tradizioni sportive dei corridori e di tutte le vetture; di tutti i corridori la guida contiene delle nitidissime fotografie.

Completano la Guida i prospetti orari delle corse che serviranno agli spettatori di ogni parte del Circuito per rendersi conto della posizione dei vari concorrenti.

Gli spettacoli, le notizie, i ritrovi, i festeggiamenti, completano questa guida, la quale in una busta speciale contiene infine gli elenchi definitivi per l'ordine di partenza e con l'orario di partenza delle vetture colla nazionalità, il colore, i contrassegni e il conduttore e due carte del Circuito, una al 100,000, contenente le indicazioni di tutti i servizi, posti di soccorso, di segnalazione e le indicazioni chilometriche esatte per tutti i giri, un'altra al 250,000, dei dintorni del Circuito estratta dalla carta d'Italia del Touring Club Italiano per graziosa concessione di questa benemerita Associazione.

Queste due carte sono le sole che l'Automobile Club di Milano riconosce come ufficiali del Circuito, essendo avvenuto che in altre pubblicazioni del genere si sia incorso in esattezze di indicazioni di servizio oggi mutate.

Tra le curiosità della guida si nota una bellissima caricatura, di Sacchetti, dei commissari di corsa, caricatura che forma una delle note più simpatiche ed artistiche insieme della Guida stessa.

Corse a York.

(S) **Londra**, 28 — Hanno avuto luogo oggi le corse a York indette dal *The Greath Ebor Handicap*, sopra un percorso di 2,800 metri, col premio di 25,000 lire.

Vi hanno preso parte 9 cavalli.

E' giunto primo *Wuffy*, cavallo bajo, di 4 anni, da *Martagon* e *Glass*, chili 50, di A. Bendon.

Drammi di terra e di mare.

Un treno deviato.

(S) **Berwick**, 28 — Un treno merci ha deviato a Goswick, sulla rete del North-Eastern.

Il macchinista e il fuochista sono rimasti uccisi.

Il capo treno ha avuto una gamba fratturata.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il cane è in un periodo d'oro

I cani si vendono a prezzi favolosi a Londra e a Parigi. A Londra, poi, il mercato canino è dei più prosperi: vi sono fluttuazioni, rialzi di prezzi enormi, impreveduti e imprevedibili, come ad una vera e propria Borsa. Chi può dire, infatti, che il «San Bernardo», per il quale si son pagato, a suo tempo, fino a 1300 sterline, cioè 32,500 lire italiane, o il «bulldog» inglese, che è costato fino a 35,000 lire, valgano realmente tanto dal lato commerciale?

La loro bellezza è di breve ora, ed è molto se i cani venduti a un prezzo così favoloso riescono buoni riproduttori.

Ma la moda ci si mette di mezzo, e la moda ha il suo regno anche in commercio. Ciò spiega come i londinesi eleganti paghino ordinariamente 2500 lire quei cagnolini che, vent'anni fa, ne valevano tutt'al più 250.

L'allevamento dei cani in Inghilterra assorbe un capitale enorme.

Un cagnolino dimagrato o deperito incomodava assai il suo proprietario, che, per sbarazzarsene, ne fece dono ad un suo vicino, un francese impiegato a Londra. Il francese accolse amorevolmente il cane, gli si affezionò e riuscì con mille cure a farlo prosperare.

La piccola bestia riprese ben presto la sua vigoria e la sua gaiezza e si fece così grazioso che il francese pensò di dargli una compagna; e vendè poi la coppia per la somma enorme di 18,500 lire. Così il piccolo cane ricompensava la pietà e le cure del suo salvatore.

Ecco altre cifre eloquentissime.

Abbiamo già visto a quali somme favolose siano arrivati i *San Bernardo* e i *bulldogs*: oggi il *San Bernardo* non è più di moda e la voga è passata al *colley*. Tempo fa un inglese che aveva acquistato un *colley* per 20,000 lire lo vendette ad un americano per 31,250 lire; il campione *Southport Perfection* ha toccato le 25,500 lire: il *Southport Sculptor* 17,500. E dire che trent'anni fa l'Inghilterra fu commossa di stupore quando apprese che *Eclips* era stato pagato 2500 lire. I *fox-terriers* sono arrivati fino a 15,000 lire: il prezzo ordinario varia dalle 5 alle 6000. I *greyhounds* sono saliti fino a 7750 lire: due cuccioli furono pagati 4025 lire. I piccoli cani da signora più richiesti sono i *loulous* di Pomerania: le razze più piccole sono le più ricercate.

Altra razza che gode molto favore è l'*epagneul* di... Pekino, che, dopo una aspra concorrenza, ha battuto e surrogato l'*epagneul* del Giappone.

E le Esposizioni di cani continuano ogni anno a Parigi, a Londra e sono veri avvenimenti nel mondo dello *sport* e certi campioni sono disputati per somme enormi.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

A proposito di un concorso.

Un nostro egregio collega pure trovando giuste le nostre osservazioni in ordine di gravi inconvenienti che potrebbe produrre per le nostre scuole elementari la disposizione della nuova legge Nasi, che toglie il limite di età pei concorrenti, se la Commissione non provvederà a moderare simile eccesso, si domanda perchè questo errore sia stato reso più grave coll'aver rinunciato al concorso per esame che avrebbe potuto opportunamente ridurre il numero dei concorrenti:

Il rilievo è giusto: soltanto è da osservare che la rinuncia a questa ulteriore garanzia si è resa necessaria da un'altra grave anomalia che presenta la legge stessa - fatta nell'esclusivo interesse della classe degli insegnanti - quella cioè che i *concorsi non si possono bandire* prima del 15 giugno di ciascun anno e si debbono esaurire prima del 15 settembre! E siccome il periodo lasciato ai concorrenti per la presentazione delle domande è dal 15 giugno al 30 luglio, ne segue che il tempo lasciato agli esaminatori per lo spoglio dei titoli e dei lavori di esame decorre dal 1 agosto al 15 settembre. Ora è mai possibile che una Commissione esaminatrice di un concorso al quale si sono presentati oltre 1400 concorrenti possa esaurire il suo compito nel breve spazio di un mese e mezzo? Noi dubitiamo che la Commissione attuale, pure lavorando dalla mattina alla sera, possa completare nel detto periodo lo spoglio dei soli documenti!

E allora?

L'ultimo concorso per esame al quale presero parte circa 500 concorrenti — non essendosi ancora rinunciato al limite di età — tenne occupata la Commissione per circa due anni: figuriamoci quindi quando si sarebbe potuto esaurire il concorso attuale se invece di limitarlo ai soli titoli si fosse dovuto ammettere anche l'esame.

Il guaio di tutta la nostra legislazione scolastica si deve ricercare in due gravi errori: quello di voler adottare un'unica serie di provvedimenti così per i piccoli Comuni come per le grandi città, e quello anche più grave di aver in mira gli interessi degli insegnanti prima ancora di quelli assai più importanti della scuola.

E nell'indifferentismo che domina più o meno le nostre Amm. Mun., purtroppo queste si accorgono degli inconvenienti che le leggi presentano soltanto il giorno in cui debbono essere applicate.

Quando si dice che il Comune di Roma, per legittime ragioni disciplinari, non è padrone di trasferire un insegnante dalla scuola di via dell'Umiltà a quella di via Nazionale, senza seguire una lunga procedura innanzi al Consiglio provinciale scolastico, che in ogni caso può autorizzare il provvedimento quando questo non ha più alcuna efficacia nei rapporti della disciplina, è detto tutto!!

Noi comprendiamo che la legge provveda a sottrarre i maestri dei piccoli comuni ad ogni eventuale angheria cui potrebbero essere esposti dalle minuscole lotte locali ed a qualunque presuntuosa pretesa didattica di gente affatto ignara delle esigenze della scuola: ma il voler adottare un identico temperamento per un comune tipo Peretola e una grande città come Roma, Torino, Genova, Milano, è semplicemente un assurdo. Le grandi città, con uffici tecnici perfettamente organizzati, hanno diritto ad una relativa indipendenza, perchè offrono tutte le necessarie garanzie di una saggia e regolare amministrazione scolastica: ciò che evidentemente non può offrire e non si potrebbe pretendere da un piccolo comune di montagna.

Così i grandi comuni del Regno si trovano esposti ad una serie infinita di anomalie che invece di facilitare complicano ed intralciano il regolare funzionamento della scuola, snervano la disciplina e creano facili conflitti con le autorità provinciali e governative.

Di recente fu avanzata l'idea di promuovere un'azione energica fra i grandi comuni del Regno per reclamare dal Parlamento la modificazione di talune disposizioni legislative — specialmente d'ordine scolastico — che mentre menomano l'autonomia dei comuni, sono causa di gravi inconvenienti ed imbarazzi.

Finora però purtroppo la cosa è rimasta un pio desiderio: certo è che se direttamente da parte del Governo o su richiesta concorde dei grandi comuni del Regno, non si provvede alla applicazione di criteri diversi per i piccoli e per i grandi comuni, la gestione amministrativa dei Municipi d'Italia lascierà sempre molto, ma molto a desiderare.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il R. P. Michele da Carbonara, cappuccino, Prefetto Apostolico dell'Eritrea, ed alcune distinte persone italiane e straniere.

L'elezione del Generale dei Barnabiti. — Ieri mattina, nella Casa Generalizia dell'Ordine dei Barnabiti, ha avuto luogo l'elezione del nuovo Preposito Generale nella persona del Rev. P. Ignazio Pica.

Egli è nato in Aquila il 31 luglio 1835, è professore di teologia, filosofia e diritto canonico ed attualmente Provinciale della regione Gallo-Belgica. E' venuto in Roma, per il Capitolo Generale, da Bruxelles, ove risiedeva al Collegio del Bambin Gesù.

Per la pubblica igiene — Ci scrivono e pubblichiamo:

A sventare l'opinione diffusa che in Roma la sanità pubblica lassi molto a desiderare per quel che riguarda la lotta contro le malattie infettive, non basta che l'egregio R. Commissario — che ha già dato tante prove di voler fare — con un ordine draconiano abbia allontanato le vaccherie dall'interno della città. Ci è ben altro da riordinare in Roma, che in fatto d'igiene urbana sta anni indietro a molte città dell'Italia media e settentrionale.

Un punto sul quale il R. Commissario e la Società per il movimento dei forastieri dovrebbero mettersi d'accordo ed agire energicamente, è quello di sistemare una buona volta i piccoli mercati di rivendita, il commercio girovago dei generi alimentari sia riguardo ai prodotti, sia riguardo all'igiene dei rivenditori. E' appunto in questi piccoli centri di rivendita, sparsi nella capitale, che sovente si trovano sostanze deteriorate le quali appunto per il loro basso prezzo, adescano il pubblico. I generi commestibili dovrebbero essere esposti su panche sollevate da terra ed essere coperti, al riparo dalla polvere, dal fango, dagli insetti e dagli attentati dei cani. Dovrebbe anche essere obbligatorio pei rivenditori di indossare un camice pulito, rimboccate le maniche fino al gomito, e dovrebbe essere loro assolutamente vietato di tenere attorno i loro bambini, per evitare il ributtante spettacolo di donne cenciose, che dopo avere palpeggiato le parti più sudicie dei rampolli e passato in rivista... il cuoio capelluto di essi, distribuiscono con quelle stesse mani, insieme agli ortaggi e alle frutta ed oltre ogni grazia di Dio, anche il germe di malattie infettive.

Il banchetto agli ufficiali giapponesi. L'altra sera, alle ore 20, nel magnifico salone a pian terreno del Grand Hotel, ha avuto luogo il banchetto offerto dall'ambasciatore del Giappone presso il Quirinale agli ufficiali della marina giapponese, reduci in Roma dalla visita fatta a Sua Maestà il Re d'Italia.

Erano presenti l'ambasciatore del Giappone, con i principali funzionari dell'Ambasciata. Del Governo: il Presidente del Consiglio on. Giolitti, e i Sottosegretari di Stato on. Aubry, Vallerio, Ciuffelli e Cottafavi. Pel Ministero degli esteri vi era il comm. Malvano.

La nostra marina era rappresentata dall'amm. Nicastro e da parecchi ufficiali superiori, fra i quali il colonnello Valsecchi del genio navale.

Gli ufficiali della marina giapponese portavano tutti le decorazioni italiane di cui S. M. il Re li ha recentemente insigniti.

Il banchetto è stato sontuoso.

Allo *champagne* l'ambasciatore giapponese ha letto un breve discorso in francese inneggiando alla ospitale cortesia italiana e brindando a S. M. il Re, all'Esercito, alla Marina ed alla prosperità e grandezza dell'Italia.

L'on. Giolitti ha risposto in francese con una breve ed ispirata improvvisazione, ed ha finito brindando al Mikado, all'avvenire del Giappone, alla sua gloriosa Marina che sarà sempre amica della Marina italiana.

Durante i brindisi tutti i convitati erano in piedi

All'accenno fatto dall'ambasciatore del Giappone a S. M. il Re d'Italia, ed a quello fatto dall'on. Giolitti al Mikado, l'elegante orchestra ha intonato i rispettivi inni nazionali.

La riunione si è sciolta alle ore 22.

La Missione è partita ieri alle ore 12.30 per Napoli, accompagnata alla stazione di Termini dall'Ambasciatore giapponese.

Ispettori scolastici. — La Commissione giudicatrice del concorso per posti d'ispettore scolastico bandito dal Comune di Roma, ha fissato l'esperimento scritto pel giorno 5 settembre p. v.

La prova avrà luogo nei locali della Scuola Regina Elena in via Puglie ed avrà principio alle ore 8.30.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un mistero svelato. — Narrammo come lo scorso venerdì fosse raccolto ferito in via Veneto l'appaltatore Ferdinando Gomellini di anni 18, abitante col padre in via dei Pastini 114, e come al Policlinico avesse dichiarato di avere tentato di suicidarsi.

Tale dichiarazione e per l'ubicazione delle ferite e perchè il giovine non aveva nè ragioni di togliersi la vita, nè mai con alcuno aveva manifestato tale proposito, non fu creduta.

Le indagini della P. S. hanno assodato che il Gomellini venerdì scorso venne a questione in piazza Barberini con un suo amico a nome Pietro Milani, abitante in via della Purificazione 77, per questione di una bicicletta.

In seguito ad una sfida al coltello, il Gomellini era rimasto ferito.

Il Milani da quel momento non è più ritornato in casa ed è ricercato attivamente.

Il calcio del cavallo. — Ieri alle 13,30 nella contrada di Ponte Salario, mentre il gramicciaro Domenico Onofri di anni 44, abitante in via Foscolo, era intento a lavare la gramiccia sulla sponda del fiume Aniene, venne colpito alla testa da un calcio del proprio cavallo.

Recatosi al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono una profonda contusione e si riservarono ogni giudizio.

Ferimento in via Alberico II. — Nel pomeriggio di ieri, nei pressi del Padiglione Adriano, il manuale Mariani Italo, di anni 17, abitante nella locanda in via delle Palline, 4, questionando, per futili motivi, con un giovinastro, che dichiarò non conoscere, fu da questo ferito di coltello alla regione lombare sinistra.

I sanitari di S. Spirito lo trattennero in osservazione.

Fuochetto. — Ieri sera l'avvocato De Micheli Pietro, di anni 31, ab. in via Propaganda Fide, nell'accendere un lume a spirito, comunicò il fuoco alla tenda d'una finestra.

Accorsi prontamente i vigili di via Genova, il fuoco fu presto domato.

I danni sono insignificanti.

Ciclista investitore. — Alle 21 di ieri, Nardi Romeo, di anni 10, abitante in via degli Scipioni, 103, nel traversare la via Ottaviano, fu investito da un pompiere in bicicletta, che dirigevasi per piazza del Risorgimento.

Nella caduta riportò la frattura della gamba sinistra: onde all'ospedale di S. Spirito fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

Le gesta d'un truffaldino — Ieri certo Cremisini Enea di anni 28, abitante in piazza San Calisto 9, qualificandosi per il garzone dello stagnino Barbera Antonio, si presentò nello stabile in via dei Gracchi 278, per togliere delle tubature di piombo.

Scoperto il suo raggiro, fu arrestato e tradotto al Commissariato dei Prati.

Nel medesimo tempo si presentò all'ufficio di P. S. di Prati Serani Giuseppe e denunziò, per conto della Società Immobiliare, un furto di piombo perpetrato ieri l'altro in via Marco Antonio Colonna 44.

Egli riconobbe nel Cremisini l'autore di detto furto commesso con il solito sistema.

Il Cremisini pertanto fu inviato a Regina Coeli

Incerti del mestiere. — Ieri all'ingresso del tunnel in via Due Macelli, l'incaricato per la protezione degli animali, Ventresca Feliciano, per constatare una contravvenzione al carrettiere del carro n. 193, afferrò le redini del cavallo, rimanendo ferito alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Disgrazia alla stazione di Trastevere. — Ieri, nell'interno della stazione di Trastevere il manuale ferroviario Maniccia Vincenzo di anni 18, abitante alla stazione di San Paolo, nel girare la ruota di scambio per voltare una macchina restò col piede destro fermato dalle rotaie e riportò contusioni multiple alla gamba destra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Cadute fatali — Alle 11 di ieri, nel giardino di Midei, presso la propria abitazione, Armesi Pietro, di anni 11, abitante in via della Robbia 30, trastullandosi su di un fil di ferro, fu urtato dal suo compagno Palozzi Armando, e cadde producendosi la frattura della gamba destra.

Trasportato alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

— Il facchino Tamantini Giuseppe, di anni 24, abitante in via de' Bresciani 20, addetto allo Stabilimento della conservazione del legno, in via Monte Verde 11, nel condurre un carro di traverse, cadde, riportando contusioni al naso, al labbro inferiore ed al mento.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Schiaffi e rivoltella. — Alle 12 di ieri in via delle Chiavi d'Oro la ragazza Canini Ida di anni 25 ab. in via Marforio 30, incontrato lo scalpellino Martini Edoardo di anni 18 ab. in via de' Monteroni 64, lo schiaffeggiò perchè la sera innanzi aveva percosso una sua amica.

Il Martini estratta la rivoltella minacciò la Canini, dandosi poi alla fuga.

La madre della Canini, che si trovava presente, fu presa da tale spavento da dover essere ricoverata all'ospedale della Consolazione, dove fu trattenuta in osservazione.

Si crede che alla poveretta abbia dato di volta il cervello.

Il Martini non è stato ancora arrestato.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che il concerto del 48. fant. eseguirà questa sera in piazza Colonna, dalle ore 20.30 alle ore 22.30:

«Nogent sur Marne», Militaire marche.
Ponchielli. «Gioconda», preludio, romanza e finale III.
Puccini. «Bohème», atto III.
Gounod. «Meditation sur le 1.er prelude de Bach - «Faust», atto II.
Verdi. «Forza del destino», sinfonia.

MONTE DI PIETA.

Sabato 31 agosto 1907 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 novembre 1906 fino alla polizza n. **225097.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 novembre fino alla polizza n. **234238.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni d'oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 30 Agosto 1907.

Adriano — Lo spettacolo d'oggi è in onore di Augusto Saltamerenda e si darà il vecchio dramma di Francesco Dall'Ongaro, *Il Fornaretto di Venezia.*

Arena Nazionale — Piacque molto ieri sera la *troupe* Denwerts, che eseguì degli esercizi acrobatici sulle mani, veramente interessanti.

Molti applausi anche a Peppino Villani.

Eden — Alla *Violetta* ha arriso lo stesso lieto successo della 1ª rappresentazione.

Renzo Rossi.

Il nemico

Il sole di luglio, dominatore, baciò con la bocca bruciante gli specchi delle acque morte, e tutta una vita è sorta in esse: le migliaia e migliaia di uova che gl'insetti delle plaghe malariche avevano deposto in quelle zone stagnanti sono dischiuse; è la terribile fiorita degli anofeli, delle zanzare formidabili, che, col loro morso sottile avvelenano il sangue e inoculano le febbri.

All'erta, dunque; è l'ora del pericolo: il nemico è sceso in campo! E, notate, è venuto armato della sua piccolezza, del suo tossico ascoso, armato della sua facilità di aggredire e di colpire, conscio che voi non avete che pochi mezzi di difesa da opporgli.

All'erta! L'Anofele è un nemico inesorabile, e tutto è poco per guardarsene; tutto, dalle reticelle preservative al chinino preventivo; tutto, eccetto quello che è, veramente, il debellatore dell'insetto mortale e di ogni sua violenza, lo specifico razionale, l'Esanofele, della Ditta Bisleri di Milano. Con l'Esanofele ogni pericolo di infezione del sangue scompare, e il nemico è sconfitto; ed è a questo che esso deve il suo enorme successo nel campo clinico, e la sua diffusione trionfale! E per scongiurare l'infezione, fate uso dell'Esameba, l'elixir profilattico della stessa Ditta Bisleri, composto, come l'Esanofele, su formula del Clinico illustre Baccelli.

Ultime Notizie

La beneficenza del Re.

S. M. il Re ha fatto pervenire al Sindaco di Entraque L. 3000 per i poveri del Comune, altre L. 1000 a beneficio della Società operaia e L. 500 a favore l'Asilo infantile.

Il Sultano dello Zanzibar.

Napoli, 29. — Oggi alle 17, a bordo del *Prinzessin* è partito il Sultano dello Zanzibar, per Marsiglia, donde proseguirà per Londra.

A Napoli egli ha visitato l'Acquario, il Museo e gli scavi di Pompei.

Ministero Interno.

Con recenti DD. RR.:

Sono stati approvati gli Statuti organici delle Congregazioni di Carità di Palazzo Pignano (Cremona), Corale Valtellino (Sondrio) e Cicognolo (Cremona).

Sono stati eretti in Enti morali, approvandone i relativi Statuti, l'Asilo infantile Bignami di Orzinuovi (Brescia) e l'Ospedale Borzio di Belgioioso (Pavia).

E' stata concessa la cittadinanza italiana al prof. Antonio Renato Bresciani, già suddito austriaco.

Ministero Esteri.

Da Ischl a Desio.

(S) **Udine** 28. — L'on. ministro Tittoni è rientrato in Italia da Pontebba, in automobile, alle ore 17, ed ha proseguito direttamente fino a Cividale.

(S) **Cividale.** 29. — All'*Albergo del Friuli* l'on. Tittoni ha ricevuto stamane la Giunta municipale ed il pretore, presentatigli dal prof. Arnaldo Piutti dell'Università di Napoli.

La Giunta ha offerto all'on. Tittoni una guida di Cividale.

L'on. Tittoni, visitato il Duomo, il Museo ed il Tempio di Longobardo, ha lasciato Cividale, alle 8.30, diretto ad Udine d'onde senza entrare in città, ha proseguito per Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile, diretto a Desio.

Movimento diplomatico

Oltre alle nomine di Ministri, già da noi pubblicate, sono stati fatti i seguenti altri movimenti:

Sono stati promossi consiglieri i segretari:

Romano Avezzana barone Camillo a Tokio — De Martino nob. Giacomo a Berlino — De Bosdari conte Alessandro a Londra — Ruspoli Mario principe di Poggio Suasa a Madrid — Aliotti nobile Carlo a Parigi — Caetani di Sermoneta don Livio a Pietroburgo — Sforza nob. Carlo a Costantinopoli — Manzoni cav. Gaetano incaricato d'affari ad Atene.

Inoltre dell'amministrazione centrale sono stati nominati consiglieri:

I capi-sezione Koch cav. uff. Ernesto — Voltattorni cav. uff. Gabriele — Deciani nob. Vittorio Tiberio — ed il segretario Contarini cav. Salvatore

Il nuovo capo gabinetto del Ministero

Sappiamo che a capo di gabinetto dell'on. Tittoni sarà chiamato il marchese Andrea Carlotti di Riparbella, consigliere di Legazione con credenziali di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Cettigne.

Un nuovo direttore generale

Il comm. Felice Maissa, console generale di 1ª classe, sarà nominato direttore generale al Ministero degli Esteri per gli affari consolari.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio sup. dei LL. PP. 1ª Sezione.

La prima Sezione del Consiglio superiore, presieduta dal comm. Verdinois, ha dato, fra gli altri, i seguenti favorevoli pareri:

Piano per l'esecuzione dei lavori di modificazione della costruzione della cinta daziaria di Napoli.

Progetto per la strada da Cavaglià ed Agogna alla stazione di Lecco (Novara).

E su diverse domande di sussidi per opere pubbliche.

Concessione di sussidi

Su proposta del ministro dei LL. PP. on. Gianturco, è stato provveduto fra l'altro alla concessione di sussidi:

Al Comune di Dogliani (Cuneo) per la costruzione della strada di accesso dall'abitato alla stazione di Monchiero Dogliani — Id. di Palizzi (Reggio Calabria) per i lavori di consolidamento della frana Sante Domenico nell'interno dell'abitato — Id. di Servigliano (Ascoli) per la ricostruzione di un muro di sostegno.

Ed altresì ha provveduto alla classificazione in terza categoria: delle opere occorrenti per la sistemazione idraulica e forestale del Rio Daorso, influente in destra del fiume Panaro, nel territorio dei Comuni di Castello di Serravalle (Bologna) e Savignano sul Panaro (Modena).

Per i ferrovieri delle industrie private.

Avendo l'on. Tedesco avuta la sventura di perdere un fratello, la Commissione per l'equo trattamento del personale delle ferrovie concesse all'industria privata, della quale è Presidente, e che doveva riunirsi alla fine del corrente mese per deliberare su alcune ferrovie che fanno capo a Napoli, si riunirà invece verso il dieci del prossimo settembre.

Ministero Poste e Telegrafi.

Franchigia postale

Per facilitare il compito della Commissione di inchiesta per l'esercito, nei rapporti con autorità ed uffici governativi, è stato, con recente decreto, disposto che l'esenzione dalle tasse postali, accordate al carteggio da e per il Ministero della Guerra, sia esteso al carteggio da e per il presidente, i membri ed il segretario della detta Commissione.

E' stato pure disposto che abbiano corso, in esenzione di tassa, le corrispondenze cambiate fra i suddetti commissari, le quali potranno avere l'indirizzo nominativo, purchè al nome e cognome del destinatario sia aggiunta la qualità di presidente e membro o segretario della Commissione ed abbiano il contrassegno del mittente.

Per l'identità personale.

Sono stati autorizzati gli uffici postali ad accettare come valida prova dell'identità personale nella riscossione dei vaglia, le tessere rilasciate ai propri soci dalla Camera dei Consoli di Roma.

Tali tessere recano la firma ed i connotati del socio, nonchè la sua fotografia incollata nell'interno della copertina, ed assicurata col bollo a secco della Camera suddetta, e sono controfirmate dal decano dell'istituto.

Ministero Marina.

Le RR. NN. «Aretusa» partita da Massaua il 28 - «Volta» uscita e rientrata a Gaeta il 28 - «Garigliano» giunta a Taranto il 28 - «Chioggia» partita da Spezia il 27 - «Atlante» uscita e rientrata a Maddalena il 28.

Informazioni estere.

Nei Balcani.

Le feste giubilari di Sofia.

(S) **Sofia**, 29. — Il giubileo del Principe Ferdinando è stato celebrato ieri come una grande festa nazionale.

Al mattino il Principe coi figli assistette ad un servizio religioso in Piazza d'Armi, ove lo attendevano i Ministri, il Corpo diplomatico ed una folla immensa.

Dopo lo sfilamento delle truppe, il Ministro della guerra ha consegnato al Principe, a nome dell'esercito, una medaglia commemorativa per il servizio da lui prestato per venti anni come comandante in capo dell'esercito.

Indi hanno presentato felicitazioni al Principe il Corpo diplomatico, il Sindaco, i Ministri, i membri della Sobranje, i superstiti dell'Assemblea Costituente di Tirnovo del 1887, che elesse Ferdinando Principe di Bulgaria, i veterani della legione bulgara, che combattè nel 1877, e duemila Sindaci.

Il Presidente del Consiglio ha presentato al Principe un rapporto in cui rileva il progresso compiuto dalla Bulgaria negli ultimi venti anni.

Il Principe ha regalato centomila franchi al Sanatorio pei tubercolosi e centomila alle scuole dei poveri.

In un manifesto diretto al popolo il Principe paragona il passato col presente ed invita la giovane generazione a continuare la bella opera incominciata, inspirandosi al patriottismo delle due ultime generazioni, le quali seppero apprezzare la libertà e far fruttificare i sacrifici della Russia per l'emancipazione del paese.

I Sovrani e i Capi di Stato hanno inviato al Principe telegrammi esprimenti le loro calorose felicitazioni.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 29 — Una banda di operai rivoluzionari ha attaccato il posto di polizia in una officina a Ljevak in Provincia di Viatka. Un agente è stato ucciso, quattro altri e due passanti sono stati mortalmente feriti.

La polizia ha fatto fuoco ed ha ucciso due rivoluzionari.

Movimento della navigazione.

Il «Siena» della Società Italia, proveniente da Buenos Ayres e diretto a Genova, ha toccato Teneriffa ed ha proseguito il viaggio.

L'«Indiana», del Lloyd italiano, proveniente da Buenos Ayres e Santos, è partito lunedì da Rio Janeiro per Genova.

Il *Cordova*, del *Lloyd* italiano, è partito martedì da Buenos-Ayres per Santos e Rio Janeiro.

Il *Florida*, della stessa Società, proveniente da New-York, è passato martedì a Punta Segres, diretto a Napoli e Genova.

ULTIM'ORA.

Convegno magistrale.

Bari, 29, ore 15,30 — Stamane nella sala comunale vi è stato il convegno magistrale pugliese che ha avuto per iscopo di difendere le proposte da portare al Congresso magistrale dell'8 settembre a Palermo.

Sono intervenuti ed hanno aderito gl'insegnanti delle tre provincie.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 29 agosto 1907.

L'attività della Borsa si è concentrata oggi quasi esclusivamente sul Carburo, che, ingiustamente depressato ieri, si risollevava oggi a 1007 con buonissime e insistenti compere restando domandato a 1005. Anche il Kerka seguì con la solita fedeltà l'andamento del Carburo chiudendo ricercato a 470. In complesso la tendenza dei mercati di fuori e del nostro si è mostrata oggi buona, ciò che conferma pienamente quanto da molti giorni siamo andati dicendo, e cioè che non si nutrono preoccupazioni sul buon esito della liquidazione.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 101.95.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 102.15.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 100.82 1|2.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 341.

Banca d'Italia 1165 - Commerciale 765 - Credito 549 - Banco Roma 107 - Gas 1085 - Ansaldo 248 - Ferriere 280 - Beni Stabili 259-260 - Carburo 980 a 975 a 990 a 986 a 1007 - Azoto 200 Elettrochimica 114 a 113 a 114 - Zuccheri 72 - Kerka 470.

CAMBI: Parigi 99.87 1|2 — Londra 25.14 1|2 — Berlino 122.62 1|2.

Cambio dazio doganale 30 Agosto L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (29) di L. 99.88.

Dal 26 agos. a tutto l'1 settem. 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 29 Agosto 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 92	101 90	101 87 1/2	102 17
id. id. fine	102 12	102 15	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 05	101 15	100 85	101 17
A. B. d'Italia	1170 —	— —	1169 —	1170 —
Commerc.	736 —	767 —	775 —	— —
Cred. Ital.	550 —	551 —	550 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	— —	107 —	107 —	107 —
Ferr. Medit.	394 —	395 —	— —	393 —
» Merid.	650 —	650 —	650 —	651 —
Ac. di Terni	1185 —	1185 —	— —	— —
Venete	— —	185 —	— —	— —
Nav. Gen.	450 —	450 50	— —	— —
Raffinerie	324 —	326 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	339 75	— —	— —
Meridionali	— —	339 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	557 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 88	99 85	99 82 1/2	99 87 1/2
Berlino id.	122 60	122 57	122 57 1/2	122 60
Londra id.	25 14	25 13 1/2	25 12	25 13
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.08 95	100.08 95	101.36 65
3 1/2 % netto	100.89 17	99.14 17	100.33 04
3 % lordo	69.36 67	68.16 67	68.37 98

BORSE ESTERE

Parigi, 29	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 72	94 65	94 80
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 50	94 45	94 45
spagnuola	91 15	91 10	91 07
russa nuova	— —	87 40	87 30
portoghese	— —	66 55	— —
ungherese	— —	92 45	91 95
Egiziano 6 %	— —	108 80	108 70
Banca di Parigi	1428 —	1415 —	1420 —
Banca Ottomana	— —	681 —	684 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4500 —	4498 —
Lotti Turchi	— —	164 25	165 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	632 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/8	100 1/8
su Londra	— —	25 16 1/2	25 17
su Madrid	14 00	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 29.	28	29
C. austr.	635 —	636 —
R. aust. oro	114 90	115 40
Id. carta	96 70	96 35
Ungh. 4.	92 55	93 —
» 3 1/2 %	81 40	81 40
N.ni oro	19 17	19 16
Lire ital.	95 70	95 70
C. Londra	24 08 2	24 07 5

Londra, 29 Agosto	28 chiusura	29 apertura
Consol.	82 13/16	82 [illegible]
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	92 1/2	93 1/2
Russo 3 %	62 1/2	— —
Spagna	90 3/4	90 [illegible]
Giappon.	82 3/4	82 3/4
Egiziano	100 3/4	100 1/2
Argento	31 5/16	31 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 170,000 Rit.

Berlino, 29.	28	29
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 —	129 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	68 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 30	216 85
C. Italia	— —	81 45

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	4 1/2 per 0|0
Germania	5 1/2 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 29, — ore 14.40

Rend. 5 %	102.15	Raffinerie	325.—	Elba	483.—
Id. 3 1/2 %	101.05	Ind. Zucc.	264.—	Savona	385.—
B. d'Italia	1171.—	Eridania	785.—	Carburo	1006.—
Commerc.	766.—	Zucc. Naz.	182.—	Molini A. I.	107.—
Cred. Ital.	550.—	Id. Indig.	232.—	Semolerie	271.—
Bancaria	277.—	Id. Rom.	70.—	Kerka	470.—
B. Roma	106.—	Lebauny	214.—	Imprese	69.—
Meridion.	649.—	Terni	1130.—	Armstrong	249.—
Mediterr.	395.—	Metallurg.	157.—	Rapid	18.—
Navigazio.	449.—	Ferriere	278.—	Itala	59.—
Vaisacco	—.—	Officine	183.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

VIII.

Il gabinetto del palazzo di Villaine.

A queste parole le prese la mano e la condusse davanti ad uno specchio di Venezia che sormontava la sua toletta.

— Guardatevi, le disse, e osate risponderemi che voi pure non soffrite? Dov'è quel bel colore roseo che tingeva le vostre guancie d'un così splendido incarnato? Dove sono quegli occhi puri e dolci nei quali la vostra anima divina si rifletteva tutta intera? Dov'è quell'angelico sorriso che errava sulle vostre labbra porporine? Credete voi che io ignori perchè si è impallidito il colore delle vostre guance, perchè il vostro sguardo s'è spento, perchè il vostro sorriso s'è involato? No, Margherita. Io sento che mi amate e che soffrite presso quel vecchio un supplizio che è al disopra delle vostre forze, un supplizio che finirà per uccidervi? Ebbene! è questo quanto io non tollererò più a lungo.

— Gran Dio! disse la giovane spaventata, che volete dunque fare?

— Voglio strapparvi a queste angoscie, disse Reginaldo con forza, voglio che fuggiate con me, che mi sacrifichiate il vostro avvenire come io vi sacrificherei il mio; che noi andiamo a rifugiarci tutti e due in qualche cantuccio ignorato del mondo dove noi possiamo gioire in tutta libertà del diritto d'amarci: io voglio...

In quell'istante fu picchiato violentemente alla porta della camera.

— Aprite, signora! aprite sul momento! gridò la voce irritata del signor de Villaine.

— Ah! questa volta io sono perduta! gemè la povera fanciulla.

— Non ancora! disse Reginaldo; Margherita andate ad aprire e non temete.

A queste parole, prima ancora che potesse schermirsi, dominata com'era dal terrore, l'attirò sul suo petto e depose sulle sue labbra un bacio ardente.

— A presto, le disse, mia amatissima.

E disparve nel gabinetto che richiuse.

In questo frattempo il duca scuoteva la porta con selvaggio furore. Più morta che viva Margherita andò ad aprire.

Il duca entrò tenendo in mano una pistola, prese un cero e camminò dritto verso la porta del gabinetto nel quale entrò.

Ritornò subito nella camera affannato.

Il gabinetto era vuoto!

Dopo aver lasciata sua moglie sulla soglia dei suoi appartamenti, il duca si era diretto verso il suo, che era situato all'altra estremità del pianerottolo. Stava per entrare quando si fermò bruscamente.

— E' strano! mormorò. Questo nodo di nastro sparito... La duchessa che rientra in camera più presto del solito...

La sua incorreggibile gelosia si destava.

Fece uno sforzo per cacciare quel dubbio ingiurioso, aprì la porta del suo appartamento, ma non potè andar lontano.

Una invincibile curiosità l'opprimeva.

— Dopo tutto, che cosa rischio? riprese. Nessuno mi vedrà; Marietta è in basso, la duchessa è nella sua camera, sono dunque ben sicuro di non essere sorpreso...

Ritornò sui suoi passi, traversò l'anticamera e il salottino che precedeva la camera di Margherita e giunse sino all'uscio.

Non appena aveva teso l'orecchio sussultò e quasi venne meno.

Un rumore soffocato di voci giungeva sino a lui, ma non capiva nulla; i suoni gli giungevano come un confuso mormorio.

Nonostante non v'era alcun dubbio, si parlava forte nella camera della duchessa.

Chi poteva esservi se non un amante? E qual altro amante avrebbe avuto tale audacia se non il marchese di La-Couldraye?

Quel solo pensiero fece ribollire il sangue dell'irrascibile vecchio; una nube passò davanti ai suoi occhi gli montò al cervello e gli fece perdere ogni prudenza.

Corse al suo appartamento, vi prese una pistola e ritornò più che in fretta.

Là procurò di sentir meglio, ma era già fuori di sè. La rabbia e la collera l'avevano reso pazzo, volle aprire la porta ma Margherita aveva messo il catenaccio, e la porta resistè ai suoi sforzi.

Si mise a battere ed a gridare, tanto più furioso in quanto che urtava contro un ostacolo.

Fu un poco stupito vedendo che Margherita veniva ad aprirgli quasi immediatamente, ma non era uomo da lasciarsi ingannare da tanto candore.

Entrò in camera come una bomba e corse dritto al gabinetto che ne dipendeva il solo che comunicasse, e il suo stupore fu estremo non trovando alcuno.

Al disinganno profondo che si pinse sul viso di suo marito, Margherita indovinò tutto. Evidentemente Reginaldo era fuggito. Per dove? Come? Poco gliene importava pel momento. Era salva, ecco quanto allora desiderava.

Con quella inconcepibile mobilità che caratterizza la donna, ella ricompose il suo aspetto, il suo viso, e ritornò a sedersi davanti al libro che aveva aperto, tranquilla in apparenza come se nulla fosse successo.

— Ebbene! domandò al duca, mi spiegherete, signore, cos'è questa nuova ubbia?

— Una ubbia! signora, esclamò il signor de Villaine esasperato. Come! voi oserete sostenermi... Neghereste che pochi momenti or sono ho sentito parlare nella vostra camera?

— Parlare? disse Margherita, ciò dipende in qual modo l'intendete! Mi è dunque interdetto anche di leggere ad alta voce?

— Come? signora? voi pretendete...

— Guardate, signore. Il libro che è là sotto i miei occhi, è il medesimo che m'avete dato, anzi che m'avete raccomandato. A qual pagina è aperto? Guardate bene, signore.

Ella lesse.

« Il *Cid* tragedia in cinque atti di Pierre Corneille ».

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto. secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 30 Agosto - S. Rosa

Leva il Sole alle ore 5.33 m. - Tramonta alle 6.47 s.
Leva la Luna alle ore 11.2 s. - Tramonta alle 6.50 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7,15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Agosto 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.6	coperto	Nizza	19.8	3[4 coper.
Amburgo	12.6	3[4 coper.	Zurigo	17.8	1[2 coper.
Vienna	15.8	sereno	Costantin.li	23.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	23.6	1[4 coper.
Parigi	17.1	coperto	Atene	24.5	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.1	1[4 coperto	calmo	26.8	20.5
Torino	20.4	1[4 coperto	—	27.7	19.5
Milano	22.2	3[4 coperto	—	32.1	20.8
Venezia	23.0	sereno	calmo	27.3	22.0
Bologna	23.9	sereno	—	28.3	22.9
Ravenna	21.7	sereno	—	27.6	18.1
Ancona	25.2	1[4 coperto	calmo	28.0	21.0
Firenze	18.4	sereno	—	30.5	16.6
ROMA	18.0	sereno	—	30.7	17.8
Bari	18.6	sereno	calmo	26.4	16.0
Napoli	21.6	1[2 coperto	calmo	28.3	20.3
Caggiano	18.5	nebbioso	—	27.2	17.6
Tiriolo	18.0	1[2 coperto	—	21.0	13.9
Palermo	23.6	sereno	calmo	28.5	16.8
Messina	22.0	sereno	calmo	29.9	21.4
Cagliari	21.2	3[4 coperto	calmo	28.1	19.4

Probabilità: cielo vario sull'Alta Italia con qualche pioggia e temporale, in gran parte sereno altrove; venti deboli e moderati meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.5. Termometro centig. ***massima 29.9 minima 17.8.***

Umidità relativa 35 assoluta 10.63. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: poco nuvolo.

Cambio di vocale.

Coll' *A* a tutti incuto la pietà.
Coll' *E* sono frazione d'unità.
Coll' *I* costituisco estremità.
Coll' *O* chi ha sete ognor mi gradirà.
Coll' *U* sempre disgusto apporterà.

Spiegazione del passatempo precedente:
PARIA - ARPIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 27 agosto 1907.
Nati 41 compresi 3 nati morti.
Morti 25 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti.

Palinari Francesco fu Giacomo, Castelnuovo di Porto, 63, possidente, coniug.
Celetti Carmela fu Antonio, Cervaro, 81, ved. Bianchi
Rapisarda Antonina fu Grazio, Messina, 52, ved.
Genovese Maria Cristina di Carlo, S. Elia fiumerapido, 38, coniug. Tomositti
Vittori Camillo fu Giovanni Battista, Frascati, 55, possidente, coniug.
Vanni Alessandro fu Augusto, Roma, 66, agronomo, celibe
Serra Francesco di Tommaso, Tivoli, 42, possidente, celibe
Castrichelli Guglielmo fu Enrico, Roma, 19, celibe
Spina Alfredo, Roma, 10
Marafini Luigi di Oreste, Cori, 13
Saliola Giuseppe di Nicola, Roma, 15
De Renzi Agnese di Augusto, Roma, 22, coniug. Piccoli
Brasetti Maria Luisa fu Pietro, Tagliacozzo, 60, ved. Loreti
Aronni Assunta fu Gio. Battista, Livorno, 77, coni. Pancaldi
Frezza Giovanni fu Luigi, Capranica Prenestina, 65, contadino, celibe
Frandentali Ugo di Francesco, Roma, 19, celibe
Mercatelli Giacomo fu Pasquale, Urbania, 66, bracciante, celibe
Frasca Elvira di Gaetano, Collepardo, 18, infermiera, nubile
Landucci Cecilia fu Tommaso, Norcia, 77, ved. Antonucci
Compiglio Pietro di Alessandro, Bizzozzero, 23, caporale maggiore, celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Trapani - 19 settembre - Costruzione 4.o tronco S. C. O. Trapani-Salemi. Pres. L. 98.752.

Comune di Belpasso (Catania) - 12 settembre - Lastricatura della via Etnea. Pres. L. L. 50.352.

Ministero Marina - 17 settembre - Provvista di stracci di lana e tela. Pres. L. 93.505.

Provincia di Caserta - 13 settembre - Mantenimento o cottimo della S. P. di Brezza. Annuo estaglio L. 15.762.

Comune di Terracina - 12 settembre - Appalto della nettezza pubblica. Annue L. 3500.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Alfianello, Malenno, Praboino, Quinzano d'Oglio (Brescia).

Concorso per l'ammissione di 12 alunni agli impieghi di 2.a categoria nell'Amministrazione degli Archivi di Stato. Domande al Ministero dell'Interno fino al 30 novembre p. v.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.30	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.30		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.2	20.—			
Frascati	6.24	9.10	12.53	15.5	18.5	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	18.55			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.—				
Ladispoli	7.50 — 8.25 (da Trast.) — 15.10 (festivo						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.30	18.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.10	8.40	11.—	14.—	18.5	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	10.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 13.32 (a Trast.) — 21.40 (festivo))						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14.20 16,5 - 17,50 - 19.35 - 21,20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - - 15.50 - 17.33 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.33 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19.—	
Bagni a.	6.28	7.13	8.52	10.18	12.28	16.25	—	19.52	
Tivoli a.	6.56	7.45	9.24	10.48	13.5	17.1	—	20.21	
Tivoli p.	5.35	7.15	8.25	9.45	11.7	17.32	18.21	20.30	fest.
Bagni a.	6.28	8.13	8.56	10.15	11.35	18.5	18.59	21.7	
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	11.25	18.48	20.10	21.56	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . . p.	4.—f	5.20	8.—	9.20	15.—f	17.30
Serofano . . . . a.	5.15	6.17	6.56	10.16	15.57	18.28
Morlupo . . . . a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02
Civ. Castellana a.	—	—	8.54	12.14	—	20.25
Civ. Castellana p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—
Morlupo . . . . a.	7.19	10.55f	—	15.30	18.49	19.05f
Serofano . . . . a.	7.53	11.35	11.35	16.02	19.25	18.38
Roma . . . . . . a.	8.53	12.50	12.50	17.02	20.28	20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Serofano alle 11.35 si effettueranno normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (56 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 dalle 13 1[2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1[2. Altra " Liberty „ a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1[2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 097

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 20 **scuderie e rimesse** e vasti locali per **uffici o magazzini**. Rivolgersi portiere. 811

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano „

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 850

Per allieve di canto La signora Magnani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 56

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 213

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi a via Genova 29, Interno 6, e volendo anche pensione, e camera e salotto. 809

Camera mobiliata o camera e salotto presso coniugi soli, esposte a mezzogiorno, via Cola di Rienzo, ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo " Romano „ 779

Affittansi camere elegantemente mobiliate palazzo di proprietà presso distinta famiglia, vicinanze piazza Farnese, Corso Vittorio, Chiesa Nuova. Miti pretese. Scrivere avvocato Alberto Sandeni, posta restante. 630

Camera ben mobiliata esposta al sole. Via Cavour 117 piano 2.o 832

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Ricevuta lettera ritardo. Trovomi sempre famiglia. Spero andare dove sai prima settimana ottobre. Avviserotti giorno perchè tu possa scrivermi fermo posta Rassicurati santità, bacioni. 832

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIAL via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 8, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 14.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 1a, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth